

INSEZIONATI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Premi per non d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5399): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 8.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.350) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate al doppio

OGGI IL PRIMO DECISIVO VOTO L'ONU al «duisque»: Cina rossa o Formosa?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 25

La battaglia per la Cina alle Nazioni Unite si avvicina all'apice. L'assemblea generale, concludendo stasera il dibattito con gli ultimi oratori iscritti a parlare e con le repliche degli Stati Uniti e dell'Albania (autori delle opposte risoluzioni), comincerà a gettare le carte in tavola, dando il via alla prima votazione, con cui si deciderà se la mozione procedurale americana sulla questione importante dovrà essere votata con precedenza sulle altre. Comunque, per questa sera non se ne farà nulla: il presidente della assemblea, Malik, ha rinunciato a chiedere la procedura di urgenza, per cui al voto si passerà domani.

Dopo una settimana di dibattito, di intense consultazioni di corridoio e di una scoperta «campagna» di persuasione da parte degli Stati Uniti (che ha suscitato accese polemiche di stampa in cui è stata messa sovente in dubbio l'opportunità della massiccia iniziativa americana per «salvare» il seggio di Formosa), l'incertezza sull'esito delle votazioni non potrebbe essere maggiore: a pochissime ore dalla decisione, i presidenti fra delegati e gli osservatori al palazzo di vetro sono spaccati esattamente a metà, ciascuno facendo pesare sul piatto della bilancia delle rispettive tesi due-tre voti, o addirittura uno solo.

Quando si parla di «voto cruciale», ci si riferisce a quello che è decisivo per la mozione procedurale degli Stati Uniti, che dichiara l'espulsione di Formosa questione importante, richiedente i due terzi dei voti per essere approvata. Si tratta del voto decisivo tecnico cui gli Stati Uniti e gli altri difensori del governo cino-nazionalista hanno fatto ricorso, nella speranza di bloccare la risoluzione albanese, che è l'ingresso di Pechino e la simultanea espulsione di Formosa. Questa risoluzione, che l'anno scorso ottenne 51 voti favorevoli, 49 contrari e 25 astensioni, non riuscirà quasi certamente, adesso, a raccogliere gli 88 voti (su 131) che occorreranno qualora venga approvata la proposta americana in favore di una maggioranza qualificata.

L'assemblea voterà, successivamente, sulla seconda mozione statutaria, quella che chiede la «duplice rappresentanza» cinese, cioè la contemporanea presenza alle Nazioni Unite dei governi di Mao Tse-tung e di Chiang Kai-shek. Sebbene tale risoluzione inviti i comunisti a entrare nell'organizzazione mondiale e offra loro il seggio permanente del Consiglio di sicurezza, i dirigenti di Pechino hanno dichiarato che non accoglieranno l'invito fino a quando non verrà cacciato il regime cino-nazionalista.

Sono molti oggi gli esperti della diplomazia «comunista» a ritenere che, se la proposta albanese sarà bloccata, verrà sconfitta anche quest'ultima risoluzione americana: si presume che, a questo punto, qualcuno offrirà un compromesso, ma si affaccia come probabile l'ipotesi che il dibattito si concluda con una situazione di stallo, il che equivarrebbe a mantenere lo «status quo» per un altro anno.

Gli osservatori al palazzo di vetro calcolavano stamane che, sulla base delle posizioni annunciate da informatori confidenziali e di altre filazioni

Forse anticipata la votazione

New York, 25
A tarda ora si apprende che la votazione sulla questione cinese all'assemblea generale dell'ONU potrebbe aver luogo questa sera (ora di New York): una mozione di aggiornamento della votazione a domani, presentata dall'Arabia Saudita, è stata infatti respinta con 56 voti contro 53 e 19 astensioni. I fautori della risoluzione albanese hanno votato con maggioranza.

L'Arabia Saudita, insieme alle Filippine, aveva chiesto il rinvio a domani dell'inizio delle votazioni, affermando che quattro nuove risoluzioni presentate, all'ultimo momento, rendevano necessario tale rinvio per procedere a consultazioni.

(Ansa - Reuters - Afp)

ne importanti per due o tre voti.

Numerosi paesi sostenitori del progetto americano criticano Washington per avere imboccato una strada contraddittoria, e si chiedono come possa l'America sperare di migliorare le sue relazioni con Pechino avendo lanciato al tempo stesso una vemente campagna in difesa del seggio di Formosa all'ONU e una formula «delle due Cinesi», che i comunisti considerano assurda. Fra coloro che appoggiano le proposte di Washington non non pochi si sono meravigliati come mai gli Stati Uniti abbiano scelto proprio questo momento per dimostrare, attraverso la visita di Kissinger, che le loro relazioni con Pechino non corrono alcun rischio in conseguenza del dibattito all'ONU.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno replicato che è stata Pechino, e non Washington, a non aver accettato

Carlo Scarsini dell'Ansa

Continuare in 2.a pagina

CORTESE «NO» A BREZNEV CHE HA INIZIATO IERI LA SUA VISITA UFFICIALE A PARIGI

POMPIDOU RESPINGE L'OFFERTA DI UN PATTO DI AMICIZIA CON MOSCA

La Francia è decisa ad avere le migliori relazioni possibili con l'URSS ma non a sottoscrivere trattati alle spalle degli alleati occidentali - Manifestazioni di protesta contro il leader russo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

La Francia è decisa ad avere le migliori relazioni possibili con l'Unione Sovietica, ma non è disposta a rinunciare ai suoi legami con l'Occidente: questa è stata la risposta precisa che il Presidente francese Pompidou ha dato questa sera, nel corso di un brindisi, alle «avances» del segretario generale del PC sovietico Breznev che — in un discorso pronunciato qualche ora prima, poco dopo il suo arrivo per la visita ufficiale — aveva proposto, in modo più o meno esplicito, la conclusione di un trattato di amicizia fra i due paesi.

Pompidou si è invece detto perfettamente d'accordo con la Unione Sovietica sull'importanza della conferenza sulla sicurezza europea, proposta dal Cremlino, e sulla necessità di procedere sollecitamente coi preparativi della conferenza stessa. La presa di posizione di Pom-

pidou su questo punto è considerata molto importante, anche se è parsa una sorta di diplomatica concessione per bilanciare la reazione negativa alle avances di Breznev.

In un breve discorso pronunciato all'Eliseo, prima dell'avvio dei colloqui ufficiali con Pompidou (i due statisti hanno avuto un'ora e mezzo di conversazione, questo pomeriggio), Breznev ha ricordato che ciascuno dei precedenti incontri fra leader dei due paesi aveva dato nuovo impulso alle relazioni franco-sovietiche. Quindi, ha soggiunto, «siamo venuti in Francia con il sincero desiderio di fare tutto il possibile per continuare a sviluppare le relazioni franco-sovietiche e portarle a un livello anche più alto».

Gli osservatori diplomatici hanno immediatamente interpretato queste parole come un invito a firmare un trattato di amicizia, cosa che i russi avevano già sollecitato privatamente nel corso degli intensi preparativi della visita di Breznev.

I francesi si erano, tuttavia, opposti alla proposta, perché essa avrebbe comportato automaticamente una rottura con l'Alleanza atlantica: secondo l'opinione dei diplomatici, l'intenzione di Breznev era di far presente tale fatto al «numero uno» del Cremlino, nel caso in cui (cosa puntualmente verificata) Breznev avesse nuovamente sollevato la questione.

Anche se francesi e russi possono non essere d'accordo sulla necessità di un trattato di amicizia, simile a quello firmato da Mosca con l'India in agosto, i due paesi hanno vedute parallele in merito all'idea più cara al Cremlino, quella cioè di una conferenza sulla sicurezza europea. Tale disponibilità francese nell'appoggiare senza indugi il progetto sovietico è stata — come si è detto — confermata apertamente da Pompidou nel suo brindisi di questa sera: il Presidente francese ha detto che colloqui multilaterali per la stesura di un'agenda dovrebbero iniziare al più presto possibile, a Helsinki. Tale sollecitudine è stata resa possibile, ha aggiunto Pompidou — dai trattati della Repubblica federale tedesca con l'Unione Sovietica e la Polonia, dall'accordo per Berlino e dall'avvio di colloqui fra le due Germanie. Rispondendo al brindisi Breznev — definito dal Presidente francese «la più alta autorità dell'Unione Sovietica» — ha detto che il numero dei paesi che accolgono la proposta di conferenza è cresciuto, al punto che è giunta veramente l'ora di parlare di fase organizzativa preparatoria. Pompidou aveva risposto piuttosto esplicitamente a Breznev per quel che riguarda il trattato di amicizia, affermando che i legami della Francia con l'Occidente e con le sue alleanze sono parte integrante della politica da blocchi ma anche con il chiaro impegno alla non-interferenza nella politica interna degli altri paesi. (ed è stata questa, secondo gli osservatori, un'altra precisa freccia alla sentenza definitiva).

La delegazione americana — circa trenta persone — che ha accompagnato Kissinger, nulla è trapeolato in via ufficiale sui suoi colloqui con Ciu En-lai e gli altri dirigenti cinesi. Tuttavia, da numerosi dispetti di fonte straniera, si è saputo che l'incontro — durante il quale sono state affrontate in ampia e approfondita tutte le questioni del nascente dialogo cino-americano — non solo si è svolto in un clima di amabile cordialità da parte dei cinesi, ma ha servito anche a delineare le argomentazioni e a individuare le

aree portate da Mosca, per stringere la mano a Pompidou. Durante la sua visita, l'uomo salito ai vertici dell'URSS dopo la destituzione di Nikita Krusciov alloggerà a Versailles, nella fastosa cornice del palazzo del «Triannon», fatto costruire da Luigi XIV, il Re Sole.

Breznev e Pompidou hanno raggiunto l'Eliseo, dall'aeroporto di Orly, su una macchina aperta, in testa a un lungo corteo di auto e sotto l'occhio vigile di centinaia e centinaia di poliziotti mobilitati per l'occasione. Le misure di sicurezza in questa circostanza sono, a detta di buone fonti, le più costose mai adottate da vari anni a questa parte. In Francia, per la visita di uno statista straniero, e in effetti la giornata è stata turbata da numerosi incidenti. Già nelle vicinanze dell'aeroporto si sono verificati taglieggiamenti da comunisti ed ebrei, che dimostravano contro l'antisemitismo nell'Unione Sovietica.

lungo l'itinerario percorso dal corteo, poi, la polizia ha arrestato alcuni giovani che avevano lanciato grida ostili.

L'incidente più vistoso, se non più grave, avvenendo peraltro ben lontano dall'itinerario di Breznev e Pompidou, è stata l'occupazione della sede della «Associazione per l'amicizia franco-sovietica» da parte di una trentina di studenti ebrei. I giovani hanno esposto striscioni, con scritte che invocavano la liberazione di tutti gli ebrei imprigionati in URSS e il riconoscimento dell'attività degli ebrei russi di emigrare in Israele. I dimostranti sono stati fermati. Un altro incidente che si può definire grave, è stato quello che ha visto protagonisti, stasera giovani di destra, i quali hanno dato fuoco a vestiti sovietici che addobavano gli Champs Elysées. Bande di giovani si sono scontrate a lungo con la polizia.

Pena capitale per Fawzi?



(Telefoto UPI al «Piccolo») Il Cairo — Al processo contro gli ex ministri e militari accusati d'alto tradimento, la pubblica accusa ha chiesto la pena di morte anche per l'ex ministro della guerra Mohamed Fawzi

RIENTRA STASERA L'INVIATO DEL PRESIDENTE AMERICANO A PECHINO

Kissinger torna negli S.U. Via libera per Nixon in Cina

Definito in ogni dettaglio il programma dello storico viaggio: la data precisa sarà probabilmente resa nota domani - Cordialità nei colloqui con Ciu En-lai

New York, 25

Henry Kissinger rientrerà a Washington domani pomeriggio. L'invitato speciale di Nixon lascerà Pechino alla mezzanotte, di oggi (ora di New York), e le 5 italiane di domani, martedì), e l'aereo presidenziale farà uno scalo tecnico ad Anchorage, nell'Alaska, puntando poi direttamente sulla capitale americana e concludendo così il volo di prova di quello che si ritiene sarà l'itinerario del viaggio del capo della Casa Bianca in Cina. L'arrivo alla base di Andrews, oress Washington, è previsto per le 16 locali, corrispondenti alle 21 italiane.

Kissinger ha trascorso quattro giorni nella capitale cinese, ma in tutto è rimasto assente da Washington 10 giorni, anche perché il viaggio di andata è stato fatto lentamente, con tappe a San Francisco, Hawaii, Guam e Sinciang. Si prevede che un annuncio sulla data della prossima, storica missione di Nixon sarà dato mercoledì 27, dopo che il capo dell'esecutivo americano avrà conferito con il suo principale consigliere, il quale ha mantenuto un costante contatto radio con la Casa Bianca attraverso gli impianti radio-transmissioni dell'aereo presidenziale.

Dalla delegazione americana — circa trenta persone — che ha accompagnato Kissinger, nulla è trapeolato in via ufficiale sui suoi colloqui con Ciu En-lai e gli altri dirigenti cinesi. Tuttavia, da numerosi dispetti di fonte straniera, si è saputo che l'incontro — durante il quale sono state affrontate in ampia e approfondita tutte le questioni del nascente dialogo cino-americano — non solo si è svolto in un clima di amabile cordialità da parte dei cinesi, ma ha servito anche a delineare le argomentazioni e a individuare le

aree di accordo che potranno essere utilizzate esplicitamente nelle future conversazioni al massimo livello tra Cina e USA.

Si prevede che la permanenza di Nixon in Cina sarà di quattro giorni circa, i collaboratori di Kissinger (fra cui c'erano esperti di affari asiatici del dipartimento di Stato, responsabili della sicurezza della Casa Bianca e specialisti in comunicazioni) hanno discusso con la controparte cinese anche tutti gli aspetti tecnici e logistici del viaggio di Nixon, nonché i dettagli della copertura giornalistica del grande evento. Un gruppo selezionato di reporter americani che lavoreranno in pool, per conto di tutti

gli organi di stampa e radiotelevisivi degli Stati Uniti.

In un breve discorso alla nazione in occasione della festività odierna del «Veterans Day» (con cui si celebra la vittoria degli alleati nella prima guerra mondiale), il Presidente Nixon ha accennato a entrambi i suoi futuri viaggi a Pechino e a Mosca, manifestando un'opinione ottimistica circa le prospettive di una pace duratura nel mondo, ma avvertendo nel contempo che esistono ancora ampie divergenze tra i governi degli Stati Uniti e quelli dell'Unione Sovietica e della Cina. Entrambi i viaggi — ha detto Nixon — si propongono un obiettivo di pace, ma non parliamo senza

false speranze, e non intendiamo lasciare alle nostre spalle, in America, aspettative non realistiche. Il Presidente ha anche espresso la propria preoccupazione per il rimpatrio dei reduci della guerra in Vietnam, che ha definito «la guerra più propagandata e meno compresa della nostra storia».

(Ansa)

UN ALTRO MISTERO nel mistero di Lin Piao

Tokio, 25

Si è approfondito viepiù il mistero che circonda il nome di Lin Piao, il ministro della difesa cino-comunista, indicato come erede politico di Mao Tse-tung. Il Pechino ascoltato a Tokio, per la prima volta da molti anni, non ha trasmeso un messaggio di Lin Piao in occasione del 27.º anniversario dell'essercito rosso. Nel passato, non era mai mancato un messaggio di congratulazioni da parte di Lin Piao. Lin, 64 anni, è apparso in pubblico l'ultima volta il 3 giugno scorso, insieme a Mao, in occasione della visita a Pechino del capo del PC romeno, Ceausescu. (Ap)

NELLA REGGIA DI VERSAILLES



(Telefoto UPI al «Piccolo») Versailles — Breznev al pranzo di gala offerto in suo onore da Pompidou nella famosa reggia

SI RIUNISCE OGGI LA COMMISSIONE REFERENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE

All'esame della magistratura le accuse per Natali e Mancini

Deve accertare la fondatezza dei rilievi mossi dai politici alla procedura del procuratore Plotino Nella polemica si è inserita una richiesta degli avvocati di modificare il sistema giudiziario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25
La complessa vicenda che, traendo origine dall'iniziativa del pubblico ministero romano Franco Plotino nei confronti degli esponenti dei lavori pubblici Natali e Mancini per presunte responsabilità nello scandalo dell'ANAS, ha portato su due fronti contrapposti magistrati della procura di Roma ed in un'interrogazione parlamentare dei sen. Jannuzzi) relativamente alla «particolare» procedura che sarebbe stata seguita nella vicenda dell'ANAS dal sostituto procuratore Franco Plotino.

A giudizio dei socialisti, infatti, il magistrato non avrebbe rimesso con la dovuta tempestività gli atti della sua indagine alla presidenza della Camera non appena ipotizzata responsabilità carico dei due esponenti dei lavori pubblici. La riunione della commissione avviene, com'è noto, in conformità con le decisioni scaturite dall'incontro al Quirinale tra il Presidente della Repubblica e il vicepresidente del consiglio della magistratura. I risultati di questa indagine preliminare saranno successivamente riferiti all'assemblea plenaria del consiglio che deciderà di conseguenza.

Giovedì, invece, la commissione parlamentare d'inchiesta

ascolterà i due relatori, Bressani e Bergamasco (impegnati dalla scorsa settimana nell'esame del fascicolo processuale riguardante i presunti favoriti dell'ANAS), e sarà quindi in grado di esprimere una prima valutazione contro Mancini e Natali. Comunque, è facile presumere che occorreranno non numerose altre riunioni prima di giungere alla decisione.

Nonostante i due organi istituzionali competenti a far piena luce sulla vicenda siano così attivamente impegnati in tal senso, non accenna a smorzarsi, anzi sembra destinata ad accendersi, la polemica fra magistrati e politici. Da parte socialista, com'è noto, è stato lo stesso on. Mancini, ieri, a tornare sulle accuse da lui già formulate nella scorsa settimana con una lettera al procuratore generale della Repubblica e al presidente del consiglio superiore della magistratura dichiarandosi anche vittima di una «congiura politica». Reazioni e dichiarazioni anche sull'opposto fronte. E' di ieri la notizia della petizione al consiglio della magistratura, firmata da quaranta sostituti procuratori della Repubblica di Roma, per lamentare lo stato di disagio in cui si è venuto a trovare l'ufficio giudiziario in seguito agli attacchi e alle «allusioni» rivolte da un gruppo di parlamentari socialisti.

La vicenda ha avuto anche oggi sviluppi più o meno diretti, mentre collegati alle polemiche, la federazione dei sindacati degli avvocati e dei procuratori, al termine di una riunione congiunta della presidenza e della segreteria generale, ha diffuso infatti un ordine del giorno in cui chiede che il governo intervenga con decreto legge per modificare profondamente l'ordinamento giudiziario e processuale penale. L'urgenza di questo intervento, afferma l'ordine del giorno, è motivata dalla «gravità» della situazione della giustizia alla luce di recenti fatti e notizie relative alla tu-

tela della libertà del cittadino e ai poteri del pubblico ministero, alla tutela della personalità del cittadino indiziato fino alla sentenza definitiva.

Le modifiche proposte nell'ordine del giorno possono essere così sintetizzate: responsabilità del magistrato inquirente per gli atti compiuti od omessi; controllo sull'attività del magistrato inquirente da parte di consigli distrettuali di

giustizia nominati dal parlamento in sostituzione degli attuali consigli giudiziari; istituzione della magistratura inquirente in ruolo autonomo con esclusione della possibilità di passare da pubblico ministero a giudice; abolizione di ogni rapporto gerarchico fra procuratore e sostituto. Si propone infine l'abolizione del segreto istruttorio.

Roberto Perugini

Tifone: oltre cento morti



(Telefoto UPI al «Piccolo») Saigon — Oltre cento morti e 250 mila senza tetto: questo il pesante bilancio del tifone abbattutosi sul Vietnam del Sud. Ingentissimi i danni: peggio di una offensiva militare

UN'INTERVISTA DI COSSUTTA CON AVANCES ALLA DC

Soncaggi dei comunisti per Quirinale e referendum

Ostentato il peso dei 425 «grandi elettori» della sinistra in cambio di «garanzie» voterebbero un democristiano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Per le elezioni presidenziali del 9 dicembre ed il referendum abrogativo del divorzio il dialogo tra i partiti si va facendo sempre più serrato. Ognuno tempo stringe per queste due impegnative scadenze politico-costituzionali. Si tratta di un dialogo che si sviluppa a livelli diversi: uno ufficiale, in incontri e colloqui che vengono comunicati sotto altre etichette, o, il più delle volte, non noti. Ad esempio, si è saputo che oggi c'è stato un nuovo colloquio tra il presidente del consiglio ed il segretario democristiano Forlani, ed è da presumere che siano stati discussi i temi suddetti.

Probabilmente Colombo e Forlani, mentre la Dc si prepara sul piano interno alle elezioni presidenziali, avranno nei prossimi giorni nuovi contatti con i rappresentanti degli altri gruppi di centro-sinistra, per continuare il confronto sulla possibilità di evitare il referendum mediante l'introduzione di una legge Forlani-Baslini. Comunque, al punto in cui stanno le cose il nodo essenziale da sciogliere è quello della prima mossa. Chi è stato a prendere l'iniziativa? L'iniziativa di proporre modifiche alla normativa in vigore sul divorzio?

I comunisti sarebbero disposti a farlo, pur insieme agli altri partiti del cosiddetto fronte alico. I socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani hanno però escluso questa eventualità ed insistono sulla iniziativa sia presa dalla Dc. Questa ultima, da parte sua, si rifiuta di fare la prima mossa, perché la predisposizione di un testo sia pure modificato rispetto alla legge Forlani-Baslini implicherebbe un pieno riconoscimento del divorzio in contrasto con la linea seguita sinora dal partito.

Tuttavia i comunisti premono perché la questione del referendum sia risolta prima delle elezioni presidenziali. Questo punto di vista è stato ribadito da Cossutta, uno dei «big» di via delle Botteghe Oscure, in un'intervista ad un settimanale, intervista che costituisce una di quelle risposte a distanza su cui si concentra l'attenzione degli «addetti ai lavori». Ufficialmente Cossutta ha negato — e non poteva fare diversamente — l'esistenza di contatti o, per lo meno, di una «sintonia» tra Dc e Pci, definendo «irriducibile e provocatorio» il tentativo di accreditarli. Ha aggiunto che nessun accordo vi è stato né sul Quirinale, né sul referendum. Ma subito dopo ha introdotto nell'intervista elementi di dubbio interesse.

«Il Pci — ha affermato Cossutta — ha aperto un dibattito pubblico su questi due temi che non può limitarsi alla Dc e al Pci, ma deve interessare tutte le forze politiche democratiche. In particolare, per il Capo dello Stato il problema non è tanto di designare un cattolico o un laico, quanto un uomo che garantisca la difesa dell'ordinamento costituzionale e rappresenti il suo carattere parlamentare democratico ed antifascista. Comunque, il Pci non ha promesso il suo voto a nessuno, e nessuno può pensare di avere già in tasca i suoi voti».

I 425 elettori della sinistra (comunisti, socialisti, socialproletari e indipendenti di sinistra) sono sufficienti, secondo Cossutta, sia per impedire l'elezione di un candidato espresso da un blocco di centro-destra, sia per imporsi come interlocutori necessari. Come si vede, malgrado la smentita, nelle parole del vicesegretario comunista ci sono molte ammissioni: innanzitutto la dichiarata disponibilità del Pci al dialogo con gli altri partiti e, in particolare, con la Dc. L'assunzione del ruolo di interlocutore che il partito di Longo e Berlinguer può avere con i suoi voti. E' un modo abbastanza nuovo di pensare alla forza di una minoranza politica (un prezzo politico ovviamente).

D'altronde, in ambienti ufficiali della Dc si è sempre più convinti che la strategia dei comunisti è cambiata rispetto al-

le precedenti elezioni presidenziali, il cui obiettivo primario era quello di creare fratture nella maggioranza interna democristiana. I comunisti cioè, secondo queste valutazioni, sarebbero disposti a votare il nome del candidato democristiano piuttosto che veder emergere un cosiddetto «battitore libero». Ciò perché intenderebbero avere garanzie non tanto dal candidato, quanto dal partito democristiano, garanzie che converrebbero il voto allo scioglimento anticipato del Parlamento, la tutela dell'attuale quadro costituzionale e, se possibile, il referendum. Tutto perché, malgrado le affermazioni in campo democristiano, i comunisti voteranno sabato mattina, sul secondo, nella prossima settimana. Le prime votazioni, tuttavia, non saranno definitive, in quanto i vescovi potranno esprimere il loro giudizio anche con il «giudizio morale», e cioè apporrendo al testo delle correzioni. Dopo di ciò si avrà la votazione definitiva.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Dopo domani, mercoledì 27 ottobre, tutti i partiti italiani saranno nuovamente paralizzati in seguito allo sciopero dei lavoratori portuali della FILP-CGIL, FILP-CISL e UILTATEP-UIL. Confermando l'astensione di 24 ore, che a partire dal primo turno del mattino del 27, bloccherà tutte le operazioni di carico e scarico di merci dalle navi, le federazioni sindacali di categoria hanno ribadito che con tale azione, si intende «modificare radicalmente l'atteggiamento del ministero della marina mercantile che, di fatto, vuol negare ai portuali il diritto di contrattare nazionalmente il suo rapporto di lavoro, e respinge con energia le pesanti pressioni esercitate dal padronato, verso il governo, inteso a evitare che si possa giungere a una giusta e soddisfacente composizione della vertenza».

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Non si esclude comunque che il ministro tenti un'azione in extremis, per scongiurare lo sciopero, convocando i sindacati dei portuali già domani. Per domani Attagui ha anche in agenda un incontro con i rappresentanti delle associazioni degli utenti dei porti per un approfondimento — dice una nota ministeriale — del punto di vista degli utenti stessi in ordine alle rivendicazioni avanzate dai portuali. Pur non essendo la diretta controparte dei lavoratori, il ministero intende proseguire la sua azione mediatrice onde ricercare un punto d'incontro per la composizione della vertenza».

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Sul piano dell'unità sindacale, mentre si attende l'inizio della assemblea dei quadri della C.I.S.L., si continuano a registrare prese di posizione di dissenso.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La luce dell'attuale stato dei negoziati per l'allargamento delle comunità, sono stati oggetto di un ampio scambio di vedute che il ministro degli esteri del Lussemburgo, Gaston Thorn, in visita ufficiale a Roma, ha avuto stamane, alla Farnesina, con il ministro degli esteri Moro. Dopo un colloquio a due nello studio dell'on. Moro le conversazioni si sono allargate alle delegazioni.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Moro e Thorn, richiamandosi all'appello rivolto dal ministro degli esteri italiano in occasione dell'ultimo consiglio dei ministri della CEE, hanno confermato l'opportunità che i negoziati per l'allargamento della comunità siano conclusi entro la fine del corrente anno. Accennando ai problemi europei, si sono soffermati su due settori: quello di rapida e costruttiva co-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

I difensori di Mario Merlino, uno degli imputati del processo per gli attentati del 12 dicembre 1968, hanno presentato oggi una nuova istanza alla magistratura, per chiedere accertamenti sul suicidio dell'avvocato Vittorio Ambrosini, uno dei testi del giudizio. L'istanza, che va integrata quella inoltrata sabato al presidente della corte d'assise (il quale dovrà giudicare i presunti responsabili degli attentati del 12 dicembre), è firmata dal procuratore generale della corte d'appello.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il documento si ricorda che l'ex senatore comunista Stuanzi, durante le indagini, che l'avvocato Ambrosini gli aveva consegnato, due giorni prima degli attentati, in ambienti di estrema destra si parlava di far saltare qualcosa a Milano. Stuanzi, ascoltato dal giudice, confermò le sue rivelazioni.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la zona di mare antistante tutta la

A DISTANZA DI POCHI GIORNI UN NUOVO BLOCCO DELLE NAVI

I portuali proclamano un altro sciopero per domani

L'astensione durerà 24 ore - Protesta «contro l'atteggiamento del ministero» Forse un tentativo di Attagui - «Agitati» anche ferrovieri e postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Non si esclude comunque che il ministro tenti un'azione in extremis, per scongiurare lo sciopero, convocando i sindacati dei portuali già domani. Per domani Attagui ha anche in agenda un incontro con i rappresentanti delle associazioni degli utenti dei porti per un approfondimento — dice una nota ministeriale — del punto di vista degli utenti stessi in ordine alle rivendicazioni avanzate dai portuali. Pur non essendo la diretta controparte dei lavoratori, il ministero intende proseguire la sua azione mediatrice onde ricercare un punto d'incontro per la composizione della vertenza».

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Sul piano dell'unità sindacale, mentre si attende l'inizio della assemblea dei quadri della C.I.S.L., si continuano a registrare prese di posizione di dissenso.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La luce dell'attuale stato dei negoziati per l'allargamento delle comunità, sono stati oggetto di un ampio scambio di vedute che il ministro degli esteri del Lussemburgo, Gaston Thorn, in visita ufficiale a Roma, ha avuto stamane, alla Farnesina, con il ministro degli esteri Moro. Dopo un colloquio a due nello studio dell'on. Moro le conversazioni si sono allargate alle delegazioni.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Moro e Thorn, richiamandosi all'appello rivolto dal ministro degli esteri italiano in occasione dell'ultimo consiglio dei ministri della CEE, hanno confermato l'opportunità che i negoziati per l'allargamento della comunità siano conclusi entro la fine del corrente anno. Accennando ai problemi europei, si sono soffermati su due settori: quello di rapida e costruttiva co-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

I difensori di Mario Merlino, uno degli imputati del processo per gli attentati del 12 dicembre 1968, hanno presentato oggi una nuova istanza alla magistratura, per chiedere accertamenti sul suicidio dell'avvocato Vittorio Ambrosini, uno dei testi del giudizio. L'istanza, che va integrata quella inoltrata sabato al presidente della corte d'assise (il quale dovrà giudicare i presunti responsabili degli attentati del 12 dicembre), è firmata dal procuratore generale della corte d'appello.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il documento si ricorda che l'ex senatore comunista Stuanzi, durante le indagini, che l'avvocato Ambrosini gli aveva consegnato, due giorni prima degli attentati, in ambienti di estrema destra si parlava di far saltare qualcosa a Milano. Stuanzi, ascoltato dal giudice, confermò le sue rivelazioni.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla radio marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («Stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove la nave, secondo quanto si è appreso, si è disintegrata non sono state precisate le coordinate geografiche.

DALLA REDAZIONE ROMANA

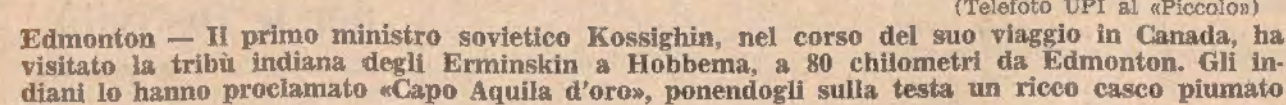
Roma, 25

In serata le ricerche sono state sospese a causa della fitta foschia che copriva tutta la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un aereo da ricognizione della capitaneria di porto di Napoli, levatosi in volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, sta sorvolando da stamane la zona di mare a 20 miglia a Sud-Est di punta della Campanella da dove, la notte scorsa, una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato finora comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da scorsa notte da Salerno e Napoli.



va colaggiù, e un mazzo di
roselline di Damasco, ch'ave-
va in mano, ve lo feci getta-

E così, come se non avesse
null'altro, come se non pos-
sedesse gli Uffizi e Palazzo

E noi diciamo, in sen-
grazie Maurice per aver
la gioia di leggere il tu-
di sapere che un piccolo
dino di Francia che ha
Mistinguett, Churchill,
Cocteau, Herriot e mille
e altri esemplari di que-
stra pazza, stupenda un-
che ha subito venti proc-
esercizio illegale della n-
mantiene un animo pur-
plice e quando nei giorn-
ti, trova una tenera li-
erba nuova, al mattino,
cora dire con gioia, gi-
buon Dio.

Mario C

Mario Coloni

GIORNALE DI TRIESTE

SI DELINEA PIÙ CONSISTENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1972

La Regione disporrà di 71 miliardi nei programmi per il prossimo anno

Qualificante indirizzo degli impegni, con netta prevalenza (65 per cento) degli interventi in campo economico e sociale - Dichiarazioni dell'ass. Tripani

In una riunione straordinaria, tenuta alla fine della scorsa settimana, la giunta regionale ha approvato, all'unanimità, il disegno di legge sugli stati di previsione dell'entrata e della spesa, costituenti il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1972. Tra le previsioni più importanti, il provvedimento sarà discusso in sede di prima commissione allargata, per essere poi, ripreso e concluso in aula dal Consiglio regionale.

Le entrate tributarie ed extra-tributarie raggiungono la somma non trascurabile di 71 miliardi: questo il dato più saliente del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972, di cui l'assessorato alle finanze, Tripani, ha portato alla discussione della Giunta lo schema di fondo. L'aumento percentuale del bilancio è di circa il 19 per cento delle previsioni iniziali; volendo, poi, tenere conto anche delle maggiori entrate previste nel corso dell'esercizio, l'aumento è, comunque, sensibile e supera il 10 per cento.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1972 si qualifica per alcune scelte fondamentali: innanzitutto è stato attuato il principio del massimo contenimento delle spese correnti per dare il maggior spazio possibile alle spese di investimento, economiche e sociali. Il 18 per cento della spesa è destinato ai consumi sociali (contributi per attività culturali, assistenza scolastica, assistenza sociale, ecc.); le spese di amministrazione generale e quelle per il personale — in totale, quindi, le spese per il funzionamento dell'ente ammontano al 17 per cento. Il 65 per cento, perciò, della spesa in conto capitale — pari ad oltre 46 miliardi — è ripartito fra il settore economico, destinato all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato, al turismo, ed il settore sociale, ossia per interventi nel campo dell'igiene e sanità, dell'assistenza e della sicurezza sociale, dello sport e della ricreazione, dell'istruzione, della cultura e della scuola, nonché per il settore delle abitazioni economiche e popolari.

Il riassunto della spesa per sezione, a parte l'amministrazione generale e gli oneri non ripartibili, con la ripartizione del fondo globale, cioè del fondo destinato all'attuazione delle leggi che verranno approvate nel corso del 1972, risulta il seguente: oltre 23 miliardi per gli interventi in campo economico, oltre 21 miliardi per gli interventi in campo sociale, oltre 10 miliardi per i settori dell'istruzione, della cultura e della ricerca scientifica ed oltre 4 miliardi per gli interventi nel campo delle abitazioni. Va rilevato che le maggiori entrate, come già nei precedenti esercizi, sono dirette agli interventi in campo economico e ad una maggiore caratterizzazione sociale del bilancio della Regione.

Come ha rilevato l'assessore alle finanze, Tripani, sin dall'inizio dell'attività regionale è stato sempre puntualmente rispettato il termine stabilito dall'approvazione del bilancio previsionale al pari del termine del consuntivo, «fruttando una non lodevole passività, altrove registrata, di ritardare l'esame del bilancio Tripani ha posto l'accento sul fatto per cui con l'esercizio finanziario 1972, per l'entrata in vigore della riforma tributaria, alcuni cespiti interessanti la finanza regionale saranno aboliti. Il Comune di regione Friuli-Venezia Giulia, in base alla legge di riforma, potrà non soltanto un importo pari all'ammontare dei cespiti aboliti, ma, in rispetto del criterio di dinamicità dei tributi sempre sostenuto, incassare annualmente una somma aumentata del 10 per cento rispetto a quella dell'anno precedente e ciò per tutto il periodo tributario che va dal 1972 al 1975, in attesa della definizione dei nuovi cespiti, cui la regione stessa competerà ad iniziare dall'esercizio finanziario 1976.

L'assessore Tripani ha ancora sottolineato che ai lineamenti del bilancio previsionale stanno a significare con chiarezza che si tende a dare un assetto sempre più civile e progredito alla regione Friuli-Venezia Giulia; è vero che attualmente — ha aggiunto Tripani — il contesto economico nazionale si presenta pieno di incognite ed è altrettanto vero che la situazione economico-produttiva sta interessando e coinvolgendo anche la nostra regione con gravi complicazioni sull'occupazione. Circa le concrete possibilità di incidenza nella realtà economica da parte della regione Friuli-Venezia Giulia, Tripani ha affermato che l'amministrazione regionale ha il dovere di seguire attentamente l'evoluzione della presente congiuntura; essa è intervenuta ed interviene per incentivare l'attività produttiva, per contribuire al rilancio degli investimenti pubblici e privati, per concorrere al soddisfacimento delle esigenze civili e sociali della comunità, ma soprattutto è intervenuta ed interviene per contribuire a salvaguardare la piena occupazione.

«La politica del bilancio regionale — ha detto l'assessore alle finanze — tende a questo obiettivo mettendo in atto un meccanismo di sviluppo che punta a favorire gli investimenti produttivi e gli impieghi sociali; la regione mette, ha messo e sta mettendo in cantiere un'ingente mole di opere pubbliche, che, oltre a soddisfare le esigenze, primarie ed indi-

linoate, quello volto a venire incontro alle esigenze dei bilanci degli enti locali, in applicazione dell'art. 54 dello statuto regionale. La quota che sarà devoluta alle province ed ai comuni per l'anno 1972 ascenderà a 2 miliardi di lire con un aumento rispetto al 1971 di mezzo miliardo. Ne beneficeranno dell'aumento i piccoli comuni, quelli montani e quelli gravati da servizi militari, le cui quote verranno raddoppiate.

Seconda fase del censimento
RISPUNTANO LE RIVENDICAZIONI DEI RILEVATORI
Sta per scattare la seconda fase del censimento, con il ritorno dei rilevatori nelle case per il ritiro dei moduli compilati dai capifamiglia (e per completare la raccolta dei dati, nei casi in cui il modulo sarà restituito incompleto).

Frattanto, dopo le rivendicazioni di qualche settimana fa, tornano alla ribalta i problemi dei rilevatori del censimento. Un gruppo della IX sezione di Borgo S. Sergio, infatti, avendo appreso che il comune di Roma

ha aderito alle richieste dei suoi rilevatori di portare la retribuzione lorda da 95 mila lire a 150 mila e ad altre rivendicazioni, ha deciso, facendosi interprete delle istanze di una larga parte dei rilevatori triestini, assiti dal Comune per conto del ISTAT (Istituto centrale di statistica), di chiedere un trattamento parificato a quello dei colleghi romani. Un trattamento che prevede, oltre all'aumento della retribuzione da 95 a 150 mila lire, il riconoscimento dell'assenza per malattia fino a tre giorni e la libera circolazione sui mezzi pubblici comunali.

I rilevatori si dichiarano fermamente decisi a sospendere ogni attività sino all'accoglimento delle loro istanze.

Assemblea dei cavalieri di Vittorio Veneto
Oggi alle ore 18, avrà luogo, nella sala delle riunioni, alla Casa del combattente, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione nazionale cavalieri di Vittorio Veneto, per l'elezione del consiglio direttivo della costituente Sezione provinciale di Trieste.

Breve e solenne cerimonia
di mattina nell'aula magna dell'Università, per il conferimento della laurea honoris causa al prof. Carl Ferdinand Cori, premio Nobel 1947 per la medicina e la fisiologia, oggi docente di biochimica presso la Harvard University di Boston nel Massachusetts. Un riconoscimento che — come si è già scritto nei giorni scorsi — viene a siglare la conclusione dei primi sei anni di vita della Facoltà di medicina e chirurgia e la consegna, avvenuta alcuni mesi orsono, dei primi diplomi di laurea.

La presenza delle massime autorità cittadine, regionali e accademiche (nonché di numerosi professori, assistenti e studenti) ha preso per primo la parola il Rettore prof. Agostino Origo, che dopo aver ricordato come il proponimento della Facoltà di medicina di conferire questo omaggio quasi filiale risponda al principio che ogni onore il merito onore stesso, ha quindi lasciato il microfono al Sindaco ing. Spaccini.

Il mio — egli ha detto — è un compito eccezionale e gradito, anche perché il conferimento della laurea honoris causa al prof. Cori viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

ONORATO DALLA FACOLTÀ DI MEDICINA IL PREMIO NOBEL CARL CORI

Porterà a Harvard la laurea di Trieste



«Giornalisti»
Breve e solenne cerimonia di mattina nell'aula magna dell'Università, per il conferimento della laurea honoris causa al prof. Carl Ferdinand Cori, premio Nobel 1947 per la medicina e la fisiologia, oggi docente di biochimica presso la Harvard University di Boston nel Massachusetts. Un riconoscimento che — come si è già scritto nei giorni scorsi — viene a siglare la conclusione dei primi sei anni di vita della Facoltà di medicina e chirurgia e la consegna, avvenuta alcuni mesi orsono, dei primi diplomi di laurea.

La presenza delle massime autorità cittadine, regionali e accademiche (nonché di numerosi professori, assistenti e studenti) ha preso per primo la parola il Rettore prof. Agostino Origo, che dopo aver ricordato come il proponimento della Facoltà di medicina di conferire questo omaggio quasi filiale risponda al principio che ogni onore il merito onore stesso, ha quindi lasciato il microfono al Sindaco ing. Spaccini.

Il mio — egli ha detto — è un compito eccezionale e gradito, anche perché il conferimento della laurea honoris causa al prof. Cori viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

Il prof. Cori, che viene quasi a concludere idealmente un ciclo di studi che l'illustre scienziato — dopo aver frequentato da ragazzo la nostra Facoltà di medicina — ha compiuto con la laurea in medicina e chirurgia, e che ha poi portato a compimento con la laurea in fisiologia e fisiologia.

CONTRIBUTO GOVERNATIVO AL «DON GNOCCHI»

Tangibile sostegno al consultorio oculistico

In corso da ieri il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare

Si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, il convegno di studio degli operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi, per discutere il tema «Educazione sanitaria e igiene oculare».

I lavori sono stati aperti dal direttore generale del Ministero della sanità, dott. Loreto, che era accompagnato dal medico provinciale dott. Rocchetti. L'esponente del ministero ha detto di essere venuto a Trieste per conoscere e approfondire le idee che tanti operatori dei centri porteranno al vaglio di un utile e necessario confronto, al fine di porre le basi per la creazione in Italia di strutture atte a combattere in modo organico le affezioni oculari.

Ha quindi annunciato che il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge dell'on. Mariotti, concernente l'aumento del contributo al centro don Gnocchi, a 200 milioni di lire, per incrementare la benefica attività di tale organismo.

In proposito particolare interesse ha destato la relazione dell'attività del centro nazionale degli occhi, presentata dal dott. Vincenzo Marchi, al quale — com'è noto — è stato assegnato (per la sua opera di oculista) il primo premio Benvenuto, consegnato ieri dalla signora Teresa Benvenuto. Il dott. Marchi ha ricordato che l'organizzazione del primo consultorio oculistico del centro risale a tre anni fa; da allora ad oggi si è riusciti a perfezionare sempre più il funzionamento, anche se si è ancora lontani dalla meta. Questi consultori — ha precisato — sono qualcosa di diverso dal semplice ambulatorio, in quanto nessuno

ha intenzione di mettersi in concorrenza con gli oculisti che gestiscono ambulatori o che sono preposti all'erogazione della assistenza sanitaria.

Il fine di questo centro è di creare una limitata rete di consultori, in modo che la misura non sia quella della misurazione della vista o della prescrizione di occhiali al presbite, ma di appurare la possibilità di recupero visivo di persone che presentano alterazioni oculari particolarmente gravi.

Il dott. Marchi si è quindi soffermato — e il problema riveste un interesse anche locale — sul fatto che sabato scorso al centro è stato inaugurato un consultorio oculistico, sull'assistenza chirurgica diretta e indiretta, sul prelievo e trapianto di cornea di donatori (e in merito ha spiegato il funzionamento della banca degli occhi), e sul coordinamento dei centri periferici.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il 12 novembre Consiglio comunale

Fra poco più di due settimane, venerdì 12 novembre, tornerà a riunirsi il Consiglio comunale. La decisione è stata presa l'era dalla commissione del capigruppo, riunita sotto la presidenza del Sindaco Spaccini.

Il tema principale all'ordine del giorno dei lavori dovrebbe essere rappresentato dal bilancio di previsione per l'anno prossimo; in proposito, il capigruppo ha compiuto una prima verifica sui tempi del dibattito, per cui è da prevedere che la votazione finale si avrà entro la prima quindicina di dicembre. E' da ricordare che, secondo un impegno preso dall'amministrazione comunale, il bilancio — ottenuto il voto della Giunta — sarà sottoposto al parere delle consultazioni regionali. Nella riunione di ieri è stato anche convenuto che il Consiglio affronti pure i temi della casa, del centro storico, della sicurezza, della cultura e della scuola, nonché per il settore delle abitazioni economiche e popolari.

Un altro importante argomento che sarà discusso sul bilancio consuntivo, è rappresentato dal bilancio della grande viabilità, autentica spina nel fianco della nostra città. Infine, particolare attenzione sarà riservata al centro storico; entro l'anno sarà deciso l'affidamento dell'incarico per il relativo progetto.

Come si ricorderà, il Consiglio comunale doveva essere rinnovato alla fine del mese prossimo; ma le elezioni sono state rinviata alla primavera.

UNA LETTERA AL «PICCOLO» DELL'ASSESSORE STOPPER

L'impegno finanziario riconfermato per Ferneti

Entro l'anno disponibili un miliardo e 400 milioni
Avvio nel rispetto delle leggi - Nota dei commercianti

L'allarme suscitato negli operatori economici triestini dalla recente riunione della Giunta della Camera di commercio, che ha affrontato in termini drammatici il progetto dell'autostazione di Ferneti, è stato immediatamente recepito negli ambienti della Giunta regionale, che ha peraltro dimostrato una spiccata sensibilità sul problema. Nella nostra edizione di domenica, infatti, facendo eco alla riunione camerale, si avanzavano dei dubbi espressi dalle categorie interessate — sull'effettiva volontà di concretizzare quell'opera indispensabile per l'economia cittadina. Ora è intervenuto sulla delicata questione lo stesso assessore alla programmazione e al lavoro e artigianato, Nereo Stopper, il quale tiene ad assicurare che l'opera non è mai stata sospesa, e che quanto concerne l'amministrazione comunale non ci sono opposizioni o ripensamenti, ma è stato in varie occasioni riaffermato il favore con cui si guarda a tale iniziativa.

L'assessore Stopper ricorda, di proposito, che il documento preliminare al secondo programma di sviluppo regionale, sia la prima bozza del piano urbanistico, prevedono tale importante infrastruttura ai confini della provincia di Trieste. Infatti il 1.º dicembre 1970 la Giunta regionale aveva approvato il progetto di massima dell'auto-

scalo presentato solo pochi giorni prima dall'Autostazione di Ferneti S.p.A., confermando per la realizzazione dell'opera un primo contributo di 500 milioni di lire, assegnati dal 7 aprile 1970 alla Camera di commercio, e un altro di 400 milioni.

Sottolineando che «occorre fare ogni sforzo per completare presto e bene questi soldi», Nereo Stopper ha aggiunto:

In alcune rivendite cittadine è stata offerta ai neonati in luogo delle dieci lire di differenza una pubblicazione intitolata «Il resto» che è in vendita appunto a dieci lire. Tale pubblicazione non ha nulla a che fare con «Il Piccolo» e la sua offerta in cambio del resto è un'iniziativa alla quale il nostro giornale è assolutamente estraneo.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

Il convegno di studio sulla moderna profilassi e l'igiene oculare, che si è aperto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, ha visto la partecipazione di numerosi operatori dei centri provinciali donatori degli occhi don Carlo Gnocchi dell'Unione Italiana ciechi.

ATTRAVERSAVA VICINO AL SOVRAPPASSO

TURISTA AMERICANA NESTITA IN VIA FLAVIA

Il tratto di via Flavia, antistante il cinema «Imbuto», ha visto la scorsa settimana un incidente di un drammatico investimento. A pochi passi dal punto in cui viene ora costruito il sottopassaggio pedonale, una cittadina americana è stata investita e proiettata da una macchina guidata in direzione di Borgo San Sergio.

La vittima di questo ennesimo investimento è l'impiegata Tarja Bowles in Falgatter, nata in California e in visita turistica a Trieste. La signora americana era scesa dal marciapiede antistante il cinema e stava attraversando la carreggiata (in quel punto non vi è la zona pedonale, in quanto esiste appunto il sovrappassaggio provvisorio) quando è sopraggiunta l'«Elia 850» targata TS 75153, condotta dalla casalinga Annamaria Stenich in via Cernaia, 35, abitante al borgo Sergio in via Cubi 1.

La vittima di questo ennesimo investimento è l'impiegata Tarja Bowles in Falgatter, nata in California e in visita turistica a Trieste. La signora americana era scesa dal marciapiede antistante il cinema e stava attraversando la carreggiata (in quel punto non vi è la zona pedonale, in quanto esiste appunto il sovrappassaggio provvisorio) quando è sopraggiunta l'«Elia 850» targata TS 75153, condotta dalla casalinga Annamaria Stenich in via Cernaia, 35, abitante al borgo Sergio in via Cubi 1.

La vittima di questo ennesimo investimento è l'impiegata Tarja Bowles in Falgatter, nata in California e in visita turistica a Trieste. La signora americana era scesa dal marciapiede antistante il cinema e stava attraversando la carreggiata (in quel punto non vi è la zona pedonale, in quanto esiste appunto il sovrappassaggio provvisorio) quando è sopraggiunta l'«Elia 850» targata TS 75153, condotta dalla casalinga Annamaria Stenich in via Cernaia, 35, abitante al borgo Sergio in via Cubi 1.

La vittima di questo ennesimo investimento è l'impiegata Tarja Bowles in Falgatter, nata in California e in visita turistica a Trieste. La signora americana era scesa dal marciapiede antistante il cinema e stava attraversando la carreggiata (in quel punto non vi è la zona pedonale, in quanto esiste appunto il sovrappassaggio provvisorio) quando è sopraggiunta l'«Elia 850» targata TS 75153, condotta dalla casalinga Annamaria Stenich in via Cernaia, 35, abitante al borgo Sergio in via Cubi 1.</

12381 ALUNNI SONO SISTEMATI IN «LOCALI PRECARI»

L'inquinabile carenza delle aule scolastiche

Nella regione l'otto per cento della popolazione scolastica è costretta a frequentare le lezioni in edifici «adattati»

Un tema ricorrente, all'inizio di ogni anno scolastico, è immanicabilmente quello dell'insufficiente disponibilità di aule scolastiche e delle conseguenti necessità di effettuare i doppi turni, con tutti i disagi che da tale sistema derivano.

Al fine di accertare la reale entità di questo fenomeno, a partire dall'anno scolastico 1969-70 l'Istituto Centrale di Statistica ha iniziato un'approfondita indagine, intesa a rilevare il numero delle aule disponibili, in rapporto al tipo di edificio e ai turni scolastici.

Dai risultati di tale rilevazione è emerso che il 92 per cento delle 7.236 aule utilizzate complessivamente nelle scuole elementari, medie e secondarie superiori erano stati adattati in edifici non destinati a tale uso.

Sul piano territoriale, la percentuale più elevata di alunni sistemati in aule ricavate in «locali precari» si riscontra in rapporto alla popolazione scolastica — nella provincia di Pordenone —, dove il 12 per cento degli alunni (in cifre assolute, esattamente 4.275) è sistemato in «locali precari».

Per quanto concerne i vari tipi di istituti, nel complesso della regione la carenza maggiore si riscontra nell'ambito delle scuole medie, con 317 aule sistemate in «locali precari», mentre quelle sono ospitate in 6.883 aule, pari al 16 per cento (vale a dire a circa un sesto) degli studenti che frequentano le scuole di tale grado.

Vengono quindi le scuole elementari le aule in «locali precari» sono 228, con un totale di 3.530 studenti, corrispondente al 4 per cento degli alunni iscritti a tale tipo di scuola.

In merito ai famosi «turni», poi, ampliando l'indagine per abbracciare tutti gli istituti elementari, medi e secondari statali esistenti nella regione, si constata che complessivamente tali istituti sono frequentati da 151.000 alunni a disposizione dei quali vi sono 7.236 aule. Di questi alunni, 144.287 — vale a dire il 94 per cento del totale — sono in «turni unici» o in «primo turno», mentre 6.713 (pari al 4 per cento) sono in «secondo» o «terzo turno»; dei quali ultimi, in particolare, 7.118 frequentano le scuole elementari, 1.019 quelle medie, e 1.675 le scuole secondarie superiori.

Queste cifre stanno a confermare che anche nella nostra regione la situazione nel settore dell'edilizia scolastica, anche se migliorata rispetto al passato, richiede ancora un notevole impegno, prima di giungere a un livello adeguato alla necessità della crescente popolazione scolastica locale. Al riguardo, vanno peraltro ricordati i provvedimenti adottati in questo settore dagli organi regionali, con la legge n. 22 del 1965 (successivamente modificata e integrata), che autorizza la concessione di contributi — a favore delle province e dei comuni obbligati a fornire locali — d'uso delle scuole statali, per la costruzione e il riattamento di edifici destinati a scuole materne.

Notevole è stato, altresì, nella provincia di Trieste — come si desume dal volume «Attività del Commissariato del Governo a favore dello sviluppo economico e sociale di Trieste» — l'apporto recato al miglioramento della situazione nel settore dell'edilizia scolastica dal Commissariato del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia, nel cui bilancio, nell'arco di tredici anni, a favore di tale settore sono stati stanziati 3 miliardi e mezzo di lire.

Giovanni Palladini

Le leggende del Carso

raccolte in un minilibro

Non è facile trovare in vendita un libro che sia nel taschino della giacca, per così dire, un volume illustrato, ricchi di pagine, i minilibri appartengono al passato, o meglio appartenevano, perché la Libreria internazionale «Italo Svevo» ha pubblicato proprio in questi giorni un volumetto di appena sei centimetri per un'edizione che appartiene a quella collana che ha già avuto notevole successo. Stampato a Padova dalla Grafiche Erredici, l'istituto editore del Carso è praticamente dedicato al più piccolo. La copertina è vivacizzata da una simpatica acquarello di Sergio Stokovich. Autore delle quattro leggende è Dante Cannarella, che del Carso ha dimostrato di sapere tutto: storia e leggenda.

Si tratta di quattro racconti

scritti in maniera facile e semplice, apposta per i ragazzi; e narrano le origini della Val Rosandra, della bora, la leggenda di Carlomagno e quella sulle origini del Carso. Sono quattro belle fiabe che i «grandi» potranno leggere o raccontare, nelle ormai vicine serate invernali, ai più piccoli, i quali conosceranno così le vicende della principessa Rosandra trasformata da una buona fata in roccia. Nelle fiabe ci sono sempre i buoni e i cattivi, il male e il bene, così anche nelle leggende della bora e delle origini del Carso compare l'amore e il dolore per la perdita dell'amato, gli angeli e i demoni. Fu per la cattiveria degli uomini che la ninfa Bora un giorno incominciò a soffiare violenza e per le maledizioni del diavolo il Carso divenne un'arida pietra.

Più poetica la leggenda di Carlomagno, che volle finire i

suoi giorni in una grotta della Val Rosandra, seguendo quanto gli era stato predetto in un sogno. Un volumetto quindi dalle proporzioni modeste, ma non per questo meno interessante, perché talvolta è gradevole sentire parlare di maghi e di fate, di spiriti buoni che castigano i perversi in un mondo che vorrebbe distruggere la poesia delle tradizioni, vorrebbe soffocare le leggende con il rumore dei motori.

Corsi serali all'Istituto Femminile. Presso l'Istituto tecnico femminile «Deledda» continuano le iscrizioni ai corsi femminili, organizzati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica di Trieste. Questi corsi si basano sul taglio, sul cucito, sulla maglieria e sull'economia domestica. Le lezioni avranno inizio nei primi giorni di novembre; le iscrizioni sono aperte fino alle ore 18 alle

20 — presso la segreteria dell'Istituto «Deledda», via San Francesco 25.

Nel nome di don Gnocchi



La cerimonia inaugurale del Centro per la difesa e la cura degli occhi. Al centro il presidente nazionale dell'U.I.C. prof. Fucca e a sinistra il presidente di Trieste, avv. Kervin

Mostra del turismo e artigianato illustrata a 'Aja la realtà regionale

Presentati dall'assessore Stopper gli aspetti economici e naturali della Venezia Giulia

Si è chiusa ieri a 'Aja la mostra dell'artigianato e del turismo del Friuli-Venezia Giulia, inaugurata il 18 corr. nella sede del palazzo dei congressi della capitale giuliana. La manifestazione, curata dall'ente per lo sviluppo dell'artigianato, ha allineato, accanto alle immagini più caratteristiche del paesaggio, delle città e dei monumenti d'arte del Friuli-Venezia Giulia, una qualificata selezione delle produzioni di artigianato artistico e tradizionale.

Nell'ambito della mostra, che ha riscosso notevole successo, si sono svolte una serie di manifestazioni che hanno permesso alle autorità regionali di prendere contatto con esponenti economici e politici giuliani, oltre che approfondire i rapporti con la folta rappresentanza di connazionali ivi residenti. Un incontro con il Friuli-Venezia Giulia, sempre in occasione della mostra, è stato poi organizzato, nella sala mag-

giore del palazzo dei congressi, con la collaborazione del locale istituto italiano di cultura.

All'incontro, al quale è intervenuto l'ambasciatore italiano a 'Aja unitamente ai connazionali raggruppati nel locale «Fogolar furlan» ed a un folto gruppo di cittadini giuliani, ha partecipato l'assessore regionale Stopper, che ha tenuto una conversazione per presentare le caratteristiche e le iniziative in atto o già programmate nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo essersi soffermato sui più significativi aspetti economici e sociali della regione, Stopper ha illustrato le realizzazioni e le prospettive nei diversi settori di attività. Particolare accento Stopper ha fatto all'artigianato, settore per il quale ha sottolineato le condizioni ma anche di grande vitalità.

Alla relazione dell'assessore Stopper è seguita la proiezione di un film che ha dato un'idea della realtà regionale, nonché del patrimonio artistico, delle bellezze paesistiche, della ricchezza turistica del Friuli-Venezia Giulia.

UN SUCCOSO OPUSCOLO DI ALDO CANNATA E VITTORIO COGNO

RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI NEI CONFERNI DEGLI ALUNNI

Questa sera, alle 18.45 nell'aula Magna del Liceo Dante, Ubaldo Ulcigrai illustrerà l'opera realizzata con il contributo della Cassa di Risparmio

(S. C.) Le Edizioni Lint, sotto gli auspicii dell'Associazione Insegnanti Italiani del Friuli Venezia Giulia, hanno colmato una sensibile lacuna bibliografica arricchendo il loro catalogo con un opuscolo di Aldo Cannata e Vittorio Cagno nato dalla responsabilità civile degli insegnanti.

Dopo una presentazione di Lint, Mario Marinioli, con cui viene sottolineato l'opportunità di richiamare l'attenzione degli insegnanti per mezzo di questo opuscolo sulle responsabilità nei confronti degli alunni loro affidati, tenendo d'occhio la loro attenzione e la loro coscienza di educatori, cui competono altresì responsabilità morali ben più profonde ed impegnative.

gli Autori sintetizzano con sommaria efficacia i concetti generali di responsabilità, entro i limiti della loro trattazione e avuto riguardo ai fini pratici che essa tende. Molto chiara, per la sottile analisi cui è sottoposta la responsabilità specifica degli insegnanti in rapporto alle loro funzioni. Il tutto alla luce di questa parte dell'opera è ricca per lucidi ed opportuni commenti.

Una silloge giurisprudenziale che presenta caratteri di novità e di attualità completa, con una appropriata bibliografia essenziale di diritto scolastico il denso opuscolo. Il quale reca un suo illuminante e pronto contributo a chiarimento dei più disparati eventi che coinvolgono l'insegnante e il discente nello ambito della vita scolastica. Quasi emblematicamente gli Autori hanno voluto ripubblicare, con giusto rilievo, sul piano posteriore della copertina, questo estratto da una sentenza della Corte d'Appello di Milano: «Al di là della soglia dell'edificio scolastico, cessa, giustamente, ogni privata ingerenza di cui l'istituto è al di dentro convergente, s'ammassa, si preme, si smista una popolazione di ragazzi, di bimbi, naturalmente irretiti, vivaci, ignari. Abbandonare, per un certo tempo, se stessa, coedista piccola folla, il cui controllo la sorveglianza su di essa alla stretta permanenza nell'aula scolastica, lasciare che questi irrequieti elementi vadano e

venivano, di loro impulso esclusivo, per corridoi, anditi e scale, contrasta con la più ovvia prudenza. È legittimare un tale stato addormentare plausibile turbamento alle famiglie, le quali, invece, hanno bisogno di testate certe che i loro figli, non appena entrati nella sfera di attività dei preposti alla Pubblica Amministrazione, vengono, e sino all'uscita permanente, sono a quella vigilanza che ad esse famiglie, quando non fossero, non sarebbe consentito di porre in atto».

L'Associazione Insegnanti Italiani del Friuli Venezia Giulia, Aldo Cannata e Vittorio Cagno hanno avuto un felice ispirazione nello scegliere la data odierna per la presentazione di quest'importantissima pubblicazione, proprio in coincidenza con la Settimana Mondiale del Riciclaggio, dove, omaggio alla Cassa di Risparmio di Trieste grazie al cui concreto contributo le Edizioni Lint sono

state messe in grado di realizzare questa edizione.

Questa sera nell'Aula Magna del Liceo «Dante» alle ore 18.45 verrà presentata dall'avv. Ubaldo Ulcigrai l'interessante pubblicazione.



Domani, ore 21
«RASPUTIN»
con Conrad Veidt, Brigitte Horny e Bernhard Goetzke
regia di Adolf Trotz
Si accede con la tessera

ORGANIZZATO PER LE COMUNITÀ ITALIANE DELL'ISTRIA

SEMINARIO DI MATEMATICA ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Il convegno si inserisce nel quadro delle iniziative promosse per assicurare ai docenti istriani una moderna specializzazione

Nell'ambito delle numerose attività culturali che l'Università Popolare di Trieste promuove ed organizza a favore delle comunità italiane dell'Istria e di Fiume, in collaborazione con l'Istituto degli Italiani che opera in questi territori, inizia stasera a Trieste il II Seminario di studi dedicato all'«Aggiornamento nella matematica», al quale parteciperanno una ventata di docenti istriani, che saranno affiancati da docenti italiani d'oltreoceano.

Questa importante iniziativa dell'Università Popolare assume un particolare rilievo per i triestini, che, in virtù della loro posizione geografica, eserciteranno le tecniche didattiche degli insegnanti connazionali. Essa, inoltre, viene ad inserirsi nel quadro più vasto ed organico dei Seminari annuali di aggiornamento promossi dall'Istituto triestino per assicurare ai docenti istriani e fiumani la possibilità di specializzarsi nel campo umanistico e linguistico, di cui lo scientifico-matematico.

La direzione di questo II Seminario di «Aggiornamento nella matematica» sarà affidata, anche quest'anno, al preside Stein-dler, coadiuvato dal prof. Dario Groppi, in veste di segretario. Gli insegnanti connazionali saranno ricevuti dal presidente dell'Università Popolare, prof. Picotti e dal segretario generale, prof. Rossi, ed incontreranno subito i loro lavori che si protrarranno fino a venerdì 29 corrente.

La prima lezione sarà tenuta dal prof. Dino Dal Maso sul tema: «Elementi di logica formale»; mentre quella successiva sarà affidata al prof. Al-ma Viola, che parlerà sulla «Didattica della matematica moderna nella scuola media»; alla prof. Maria Morsani, che terrà lezioni di matematica moderna in classi della scuola media; al prof. Claudio de Ferra che parlerà della programmazione sui calcolatori elettronici; al prof. Dario Groppi e Giovanni Toret-ti, che terranno lezioni sulla «Applicazione della teoria degli insiemi a questioni di geometria elementare»; e, infine, al prof. Adolfo Steindler che concluderà il Seminario parlando dell'«Applicazione delle teorie degli insiemi al calcolo della probabilità».

I frequentatori del Seminario assisteranno, anche, presso il Centro di calcolo dell'Università degli Studi, ad una lezione del

prof. Claudio de Ferra sui calcolatori elettronici.

Com'è noto, anche, il Seminario dell'Università Popolare per l'«Aggiornamento nella matematica», ha periodicità annuale, come il Seminario di «Aggiornamento culturale e linguistico» e come il Seminario di «Aggiornamento nelle scienze».

Tavola rotonda

alla «Dante Alighieri»

Giovedì alle 18.30, nella sala della Camera di commercio di via S. Nicolò 5, organizzata dalla «Dante Alighieri», si terrà una tavola rotonda avente per tema la «Dante Alighieri» e la «Dante Alighieri». Numerose sono le personalità che hanno aderito alla importante manifestazione e che interverranno con proprie relazioni. Oratori saranno: il prof. Livio Scorsopoli Minutoli, direttore dell'«Ombra», con «Il dialogo nella famiglia»; il prof. Adolfo Steindler, presidente del Liceo scientifico «Oberdan»,

con «Il dialogo nella scuola»; il prof. Giuseppe Campallia, direttore della clinica psichiatrica dell'Università degli studi, con «Il dialogo tra il medico e il paziente»; il prof. Paolo Budini, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, con «Il dialogo nella scienza»; con Eugenio Ravagnani, rettore del Seminario diocesano, con «Il dialogo con Dio». Moderatrice sarà la presidente della «Dante», signora Dalmazio.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica prescritta per la stagione invernale, per giovani ed adulti. Informazioni presso la segreteria sociale, via S. Pellico 1, tel. 68785, giornalmente (escluso il sabato) dalle 15 alle 18.

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale di sci a S. Vito di Marebello. Informazioni e programma dettagliato in sede, via S. Pellico 1, giornalmente dalle 15 alle 18.

BRAVATE DI DUE MARITIMI FINLANDESI IN UNA NOTTE D'ESTATE

Preso a calci un distributore e pugni da mani al poliziotto

Il tribunale ha riconosciuto colpevole soltanto uno dei due marinai

Due giovani marinai finlandesi, Simo Seppo Juhani Kettenen, 20 anni, residente a Helsinki, e Hannu Kalevi Rae, 18, residente a Turku, sono stati giudicati ieri alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Frasca) per aver commesso un odioso episodio di violenza avvenuto la notte del 12 agosto dello scorso anno, in riva Oltravento. Poco dopo le mezzanotte, infatti, la guardia di finanza Salvatore Cossu, mentre transitava in abiti civili per la riva, sorprese due giovani stranieri (si trattava per l'appunto del Kettenen e

del Rae), i quali, probabilmente in preda all'ubriachezza, menavano furibondi calci alle appendici di un distributore di benzina.

Il Cossu invitò i due a smettere, e poiché costoro continuavano imperterriti nella loro opera di distruzione, il finanziere estrasse il tesserino e cercò di qualificarli. «Poliziotti», dissero, ma quella parola, che avrebbe dovuto incutire timore reverenziale, sortì l'effetto opposto. Il Kettenen ed il Rae, infatti, lasciarono perdere il distributore, ma per prendersela con il Cossu. Gli saltarono addosso come forsennati, tentando di strappargli di mano il tesserino. Il finanziere si difese come poté, ma veniva soverchiato dal due, che lo fecero cadere a terra, infierendo contro di lui.

Finalmente il Cossu riuscì a sfuggire ai suoi aggressori, i quali però lo inseguirono fino ad una trattoria di salita. Fronte all'edificio, dove la guardia trovò rifugio. Per sua fortuna, il Cossu incontrò un collega, il quale affrontò subito i due marittimi, che avrebbero dovuto intervenire alcune guardie di finanza ed i due energumani vennero finalmente ridotti alla impotenza e consegnati ai carabinieri del Nucleo radiomobile per il primo intervento.

Il Cossu, che presentava varie lesioni, venne ricoverato all'ospedale. Il Kettenen ed il Rae, interrogati con l'ausilio di un interprete, non solo negarono di aver aggredito il finanziere, ma si atteggiarono a vittime, sostenendo che era stato il Cossu a scagliarsi contro di loro, malmenandoli. Essi si erano limitati a difendersi.

Al momento sembrava che le loro responsabilità non fossero gravi, e solo più tardi risultò che le ferite riportate dal Cossu erano tali da richiedere 40 giorni di cura; inoltre, al processo, fu presentata una visibile cicatrice al mento, che era considerata sfregio permanente.

Contro i due venne allora spiccato mandato di cattura, che ovviamente non ebbe effetto. Ieri, al processo, il Cossu si è costituito p. c. co. patrono dell'avv. Franco Presti. Il Kettenen ed il Rae erano difesi dall'avv. Giovanni Cossu.

L'avv. Presti ha chiesto che fosse affermata la penale responsabilità dei due imputati e che gli stessi venissero condannati alla reclusione. Il Cossu, che ha chiesto la riduzione della pena, ha chiesto che fosse confermata la pena di reclusione. Il Kettenen ed il Rae, che hanno chiesto la riduzione della pena, hanno chiesto che fosse confermata la pena di reclusione.

Il Tribunale ha dichiarato il solo Kettenen colpevole dei reati di violenza a pubblico ufficiale e di lesioni personali aggravate e gli ha inflitto un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Il Rae, che ha chiesto la riduzione della pena, ha chiesto che fosse confermata la pena di reclusione. Il Tribunale ha dichiarato il solo Kettenen colpevole dei reati di violenza a pubblico ufficiale e di lesioni personali aggravate e gli ha inflitto un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Kiki Pittasi Grassi nell'XI anniv. dal genitor. dalla figlia e fratello 25.000 pro «D. Alighieri» (fondo a suo nome) e 25.000 pro Associazione assistenzia spastici; dagli all. Nardone e Lilla 50.000 pro Associazione assistenzia spastici - bambini; dalle zie materne 10.000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlò Garofolo» (istituto suo nome).

In memoria di Lina Camocino nel trigesimo dal dott. Mario Orsini e consorte (Roma) 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria del conte Antonio Marsi nell'anniv. (26/10) dalla moglie Pina 3000; dal figl. Claudio ed Elvia 2000; da Antonio Perizi 1000; da Maria Perizi 1000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlò Garofolo».

In memoria di Laura Menegon nel X anniv. dal genitor. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Morelli nel III anniv. (24/10) dalla moglie Pia dal figl. Zeno 5000; dalla figlia Lucia 5000; dal figl. Luciano Schiavon 2000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlò Garofolo» (istituto Paola Schiavon).

In memoria di Domenico Tagliapietra nell'III anniv. dalla moglie e Lilla 50.000 pro Associazione assistenzia spastici; 5000 pro Istituto dei poveri e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Alza nel XXV anniv. dalla moglie e dal figl. 10.000 pro Centro tumori 10.000 pro Sci CAI «XXX Ottobre»; dalla famiglia Sergio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Kober nel III anniv. dalla famiglia 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emma Corazza nata Cattarini da Elisa e Herla Martinioli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Dalmazio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lidia Jester nel II anniv. dalla famiglia Alice Rutter 5000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (cassa scolastica).

In memoria di Leopoldo Sponza, nel l'anniversario della moglie 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli di Romano.

In memoria di Basilio Ziliotto, nel X anniversario, da Anna e Donatella Ziliotto 30.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Prof. Ziliotto»).

Per la festa di S. Francesco da K. Wuenesch - Dreher 22.500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Melchiorre Gutty da Silvia Nachira 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Bernabè Foras da Erminia Debernardi ved. Sai 10.000 pro Clinica neurologica «Giovanni Sals»; da musica italiana (fondazione Carlo Sal).

In memoria di Pina Miazzi da Maria Oliva e Pasquale 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei cari defunti da Anna Oliva e Pasquale 5000 pro Villaggio evangelico evangelico.

In memoria di Giuseppe Franco da Anna Oliva e Pasquale 5000 pro Associazione assistenzia spastici; da Lydia e Luigi Giorgi 3000 pro Associazione assistenzia spastici.

In memoria di Giordano Senzani da Paolo, Bruno, Marino e Sergio Beni 10.000 pro Istituto «Rittemeyer».

In memoria di Anna Laugera nata da Riccardo e Maria Bino 5000 pro Ospedale lungodegenti; da Riccardo e Maria Bino 5000 pro Lega contro i tumori - Comitato sezione.

In memoria di Lucia ved. Gallo dal dott. Enriotto e Amelia Alighieri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ezio Piumetto Beltrame da Cornelia e dott. Carlo Tardito 10.000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Maria Suppan nata Veronesi da Anita e Jablonkova 3000 pro Centro tumori; da Anna Carra e famiglia Krecic 5000 pro Centro tumori; 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Guido Tomel da Maria Venezian 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Beltrame dal dott. Tardito e famiglia Tardito, Piacere, Kricak, Sodani e De Mori 6000 pro Borsa studio preside Vincenzo Bronzin.

In memoria di Sisto Mian dalla famiglia Fabio de Pretis 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della sorella Lilla, Emma ved. Rossetti, dal cognato Bruno Miazzi e famiglia Fiorina (ROMA) 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Guido Tomel da Maria Venezian 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Suppan nata Veronesi da Anita e Jablonkova 3000 pro Centro tumori; da Anna Carra e famiglia Krecic 5000 pro Centro tumori; 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ezio Piumetto Beltrame da Cornelia e dott. Carlo Tardito 10.000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Lucia ved. Gallo dal dott. Enriotto e Amelia Alighieri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ezio Piumetto Beltrame da Cornelia e dott. Carlo Tardito 10.000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce nel giorno 25 OTTOBRE 1971

Specie	mercato		10		pescheria	
	min	max	min	max	min	max
Asai (Palombi)	—	—	1280	—	—	—
Barboni (Triglie f.)	800	2000	880	1690	880	1480
Bobe	—	—	—	—	—	—
Canl (Palombi)	600	1100	1220	2480	1980	2480
Cefali	—	—	577	793	480	780
Guatti gialli (Ghiocci)	350	1000	800	1180	680	1480
Merole	200	300	—	—	—	—
Merluzzi	750	1300	1400	1960	880	1900
Moh (Potassoli)	200	1500	749	1690	680	2480
Mormori	—	—	1480	2480	1480	2480
Orate	1200	2500	1620	3060	1480	4800
Riboni (Pagelli)	400	1000	1000	1848	360	3600
Rospi-code (Rane p.)	—	—	2100	2440	2400	2800
Sardelle (Sardine)	60	180	269	400	260	360
Sardoni (Acciughe)	150	450	374	540	360	760
Sigole	1500	2400	1605	2904	2400	4800
Sgombri	500	500	616	1280	600	1280
Suri	—	—	198	288	200	380
Tonini	450	500	880	1133	880	1280
Trotte (scoglio)	2000	2500	2280	4480	3600	4800
Trote	800	800	1067	1280	1280	1280
Volpine (Cefali)	—	—	952	1240	880	1280

Molluschi:						
Calamar	500	950	1016	1320	1280	1480
Caperezzoli (Vongole)	90	100	—	200	—	200
Petocchi (Migli)	130	140	—	249	—	240
Seppie	300	820	480	735	560	780
Seppioline	200	300	560	748	600	880

Crostacei:						
Cancrochile (Pancocchie)	200	500	—	767	800	1280
Scampi - code	500	2200	2480	2800	1680	3200

LA VITA NEL PORTO

Domani parte la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele

Adeguate i nostri porti al futuro bisogno del traffico internazionale

Nel Lloyd Triestino

È in porto la motonave «Cellina» della linea India-Pakistan. Ripartirà il 28 con legname, alimentari e acciaio.

Nell'Adriatica

Con merci varie parte domani la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele che a Trieste ha sbarcato agrumi, sabbie ed alimentari.

Oggi arriva la motonave «Chigia» della linea Libano-Cipro-Turchia. Ripartirà il 28

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN DIRETTORE D'ECCEZIONE ALL'AUDITORIUM DELL'O.N.U.

A novantaquattro anni Casals è stato sul podio per due ore

Ha eseguito fra l'altro, l'«Inno delle Nazioni Unite» da lui composto

New York, 25. Pablo Casals ha eseguito ieri nella giornata dell'Onu una sua composizione «Inno delle Nazioni Unite» con parole di Auden. Il grande musicista che ha 94 anni ha anche pronunciato un discorso in cui ha esaltato con forti accenti patriottici la sua terra natale: la Catalogna.

Casals, che non ha mai più messo piede in Spagna da quando il generale Franco salì al potere più di 30 anni fa, ha preso la parola per ringraziare il Segretario Generale U. Thant che gli aveva consegnato una medaglia a nome della massima organizzazione mondiale. Il vecchio musicista che già nel 1950 e nel 1963 aveva dato un concerto nel Palazzo di Vetro, ha abbracciato U. Thant e poi con voce tremante, ha detto: «Sono tanto felice. E' così bello trovarmi ancora con voi». Con brevi pause, ha poi diretto due concerti di Bach, e per la seconda volta l'«Inno dell'Onu».



New York — Pablo Casals sul podio, durante il concerto che ha diretto l'altra sera all'Auditorium dell'Onu al Palazzo di Vetro

Tutto il concerto, durato due ore, è stato da lui diretto tranne una sonata di Beethoven, diretta dal violinista Alexander Schneider. Alla fine il pubblico, costituito da diplomatici, giornalisti e personalità del mondo intellettuale ed artistico ha salutato Casals con un'ovazione protrattasi per quasi cinque minuti.

Come Picasso, Casals ha lasciato la Spagna alla caduta della seconda Repubblica, entrambi hanno più volte rinnovato la loro promessa di non rimettere piede in Spagna fino a quando il regime franchista sarà al potere. Casals e Picasso sono stati più volte ufficialmente o indirettamente invitati a rientrare nel paese ed a presentarsi le loro opere, ma si sono sempre rifiutati di rispondere direttamente, limitandosi a dichiarazioni verso i dichiaranti alla stampa.

Sul concerto di Pablo Casals all'Onu, i giornali del pomeriggio pubblicano una fotografia in cui si vede il maestro dirigere l'orchestra nell'Auditorium delle Nazioni Unite, mentre un richiamo all'«spania» viene fatto, segnalando che, conclusa l'esecuzione dell'«Inno», egli ha chiesto un violoncello per eseguire un brano di musica folcloristica spagnola.

(Ap-Ansa)

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Luce fioca sul piccolo schermo Promette invece bene il «Leonardo»

E' cominciata «La vita di Leonardo da Vinci», un film in cinque puntate sul grande faro del nostro Rinascimento che Renato Castellani ha realizzato per la Tv e che dovrebbe costituire l'impegno forse più ambizioso della nuova stagione televisiva. Queste prime avvisaglie non consentono naturalmente obiezioni contrarie, e del resto il prestigio di Castellani, autore di film che si ricordano con molta stima («Due soldi di speranza», «Ghiacciaio e Romeo», «Sotto il sole di Roma» ecc.) autorizza fin d'ora l'apertura d'un credito di fiducia.

Certo queste «vite celebri» illustrate a livello divulgativo, o come s'usa dire oggi, di «mass media», non possono non susci-

tare allarme ogni qualvolta si profilano all'orizzonte della Tv (o del cinema), il ricordo, ad esempio, di re imperatori aristocratici e di vari calibri storici, come in tutti questi anni si sono annesi al teleschermo con sembianze di attori in odor di «Cassio» e di «gigliolieri affini», scottati ancora sotto le ceneri.

E il «Leonardo» televisivo? Quanto ha fatto vedere la prima puntata (che abbraccia circa trent'anni della sua vita, dalla infanzia al profano apprendistato nella bottega del Verrocchio) dimostra una ben diversa credibilità rispetto alle usuali «biografie romanzate». Il metodo scelto da Castellani è quello dell'aspettacolo-inchiesta, teso alla ricerca di verità storicamente documentate senza per questo che ne sia escluso il giudizio personale e liberamente creativo dell'autore, magari in contestazione con le immagini del personaggio da lui ritenute false (come sarebbero quelle fornite dalla biografia leonardesca del Vasari).

In questo senso si giustifica allora anche la presenza di un «narratore» (Giulio Bosetti) col compito di introdurre, spiegare e commentare i fatti cui si assiste, insomma di guidare criticamente il pubblico a quella che si potrebbe definire l'operazione dialettica di Castellani su Leonardo da Vinci. E' troppo presto, comunque, per sbilanciarsi in un giudizio. Convertiti a attendere che le cose procedano ancora un po'. Il gioco è piuttosto grosso e occorre stare attenti alla globalità dei suoi risultati: a fine partita, quando si tirano le somme e si fanno i bilanci.

Fuori del «Leonardo», terreno alquanto asciutto, si potrebbero anzi dire che dopo i tre magnifici colpi di bacchetta di Anna Magnani (ne risuona ancora la eco), la luce di teleschermo si è fatta abbastanza fioca. Qualcuno obietterà: «E' canonizzata», vecchia regina di cuori? E «Rischiatutto», arzilla fante di denaro, che di campioni uno ne perde e subito un altro ne trova? E' vero: l'imperio di queste trasmissioni massimamente popolari non si discute. E tuttavia sarà permesso, se non proprio condonato, l'opinione che dopo un così lungo e logorante stato di servizio, regina di cuori e fante di denari devono essere inseriti nei ruoli dell'ordinaria amministrazione. Forse nemmeno il sostenitore più amoroso si aspetta ormai, aprendo le due scatole infiocchettate, di venir bruscamente colpito di naso dalla molla a cuneo. Al massimo potrà fare i suoi pronostici sulle imitazioni che Noschese esigerà per il prossimo turno.

Quanto poi al titolo di successo, «E le stelle stanno a guardare», che dilaga da molte settimane, la felice congiuntura (platea gremita, indici di gradimento alti) che sembra aver colpito il romanzo di Cronin non stupisce affatto, ma poggia probabilmente su una verità nascosta: che i produttori televisivi, e di conseguenza molti telespettatori male consigliati, credono (o fingono di credere) troppo spesso di leggere brani della Bibbia mentre stanno leggendo, semplicemente, un

FORSE IL «VIA» SARÀ DATO A SANREMO

Parte in novembre il terzo «CantaEuropa»

Resi noti il percorso e i partecipanti

Roma, 25. Il 15 novembre, con la presentazione dello spettacolo che, con ogni probabilità, si svolgerà a Sanremo, prenderà il via la terza edizione del «CantaEuropa», la manifestazione musicale viaggiante che porterà in numerosi Paesi europei un gruppo di cantanti italiani.

Il percorso definitivo del treno speciale, a bordo del quale viaggeranno cantanti, giornalisti ed i componenti dell'orchestra, è stato reso noto oggi dall'organizzatore della manifestazione, Enzo Radadelli, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma.

Dopo la tappa di partenza italiana, il «CantaEuropa» toccherà successivamente Ginevra, Lione, Liegi, Rotterdam, Parigi, Stoccarda, Francoforte, Düsseldorf, Copenaghen, Wolfsburg, Monaco e Vienna. Il 30 novembre, il treno del «CantaEuropa» rientrerà in Italia, dove sarà tenuto lo spettacolo conclusivo, in una città ancora da definire.

Del cast fanno parte, nel girone del «big», Milya, Gianni Morandi, Rita Pavone e Bobby Solo. Come rivelazione dell'anno sarà presente al «CantaEuro-

pa» Mia Martini, la giovane cantante che ha ottenuto un notevole successo di pubblico nel corso dell'ultima edizione del «CantaEuropa». Ci saranno anche cantanti giovani: Marcello Barilli, Jordan e Pierino (una scoperta di Teddy Reno). Un giro sarà dedicato al «folk» nazionale (Duo di Piacenza, Jimmy La Cascia e Giusy Balatresi) ed uno per i complessi, del quale fanno parte per ora soltanto i «New Trolls». L'organizzatore non ha escluso la possibilità che il «Casta» possa arricchirsi ulteriormente di altri nomi non ed importanti, così come non è escluso che cantanti «big» delle varie nazioni interessate partecipino agli spettacoli.

(Ansa)

In Tv «I tre camerati» di Erich M. Remarque

Roma, 25. Gli anni confusi e depressi della Germania tra il primo dopoguerra e l'avvento del Terzo Reich saranno rievocati nel «I tre camerati», uno sceneggiato Tv in tre puntate tratto dall'omonimo romanzo che Erich M. Remarque scrisse nel 1937. La regia del programma, attualmente in lavorazione negli studi di Milano, è di Lydia C. Ripandelli che ha curato, insieme a Giuseppe Bonura e a Inesio Cremaschi, anche la sceneggiatura.

La vicenda si svolge intorno al 1928 nella Germania di Weimar, una nazione provata dalla guerra e afflitta da una situazione politica ed economica precaria. Protagonisti sono tre ex combattenti, Otto, Robby e Gottfried, legati da un'amicizia nata in trincea, e dalle difficoltà quotidiane che incontrano per sopravvivere in un clima quasi più crudele della guerra stessa. Nella vicenda dei tre si inserisce Pat, una donna dolce e appassionata con la quale Robby avrà una delicata storia d'amore.

Erich M. Remarque nacque in Westfalia nel 1898, e a 18 anni combatté con le truppe del Kaiser; da questa esperienza nacque il suo romanzo di maggior successo «Nulla di nuovo sul fronte occidentale» (1930). Nel 1934 il regime hitleriano lo privò della cittadinanza per le sue opere pacifiste e antinaziste. Dai «Tre camerati», che Remarque scrisse due anni prima di trasferirsi negli Stati Uniti, fu tratto dal regista americano Frank Borzage un film con Robert Taylor.

Ber. (Ansa)

DENUNCIAVA CERTI SISTEMI CARCERARI

Bocciato in censura un film da Venezia

Si tratta del canadese «Fortune and men's eyes»

Roma, 25. «Fortune and men's eyes» (In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini) il canadese di Harvey Hart presentato recentemente alla Mostra di Venezia, è stato bocciato dalla commissione di revisione cinematografica a cui era stato presentato in prima istanza. Il film vuole essere una denuncia del sistema carcerario ed è tratto da un dramma di John Herbert. La commissione di revisione cinematografica ha ritenuto di dover bocciare a causa della scabrosità della tematica trattata dal film. La «M.G.M.», società distributrice del film, ricorgerà in appello.

(Ansa)

Successo di Uto Ughi nell'America Latina

Milano, 25. Il violinista Uto Ughi ha concluso al «Colón» di Buenos Aires la sua seconda tournée di concerti, durata due mesi, nel-

l'America Latina. Ughi, che ha riscosso un caloroso successo, è stato giustamente definito «il più grande violonista del mondo».

Il violinista, che rientrerà nelle prossime settimane in Italia, si esibirà, entro il mese di dicembre, in teatri nazionali e stranieri.

(Ansa)

Un «video» al Rossetti per i ritardati

L'odierna repatica al Politeama Rossetti del «Don Giovanni» di Molliere comincerà alle 21. Il Teatro Stabile, che ha accolto il suggerimento di posticipare di mezz'ora l'inizio delle rappresentazioni intese soddisfare anche un'altra richiesta formulata da un gran numero di spettatori mediante le schede del «referendum», viettò l'accesso alla sala ai ritardati. Per chi arriva a teatro a recita incominciata è stato predisposto un impianto televisivo a circuito interno che consente di seguire lo spettacolo sul video sino al termine del primo atto.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 21
1.a replica del turno feriale
DON GIOVANNI
Vietato l'accesso alla sala a rappresentazione iniziata

Per tutta la durata delle repliche del «Don Giovanni» rimangono aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1971/72 del Teatro Stabile. Condizioni speciali per gruppi aziendali, giovani e pensionati.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Si accettano alla biglietteria del Teatro lirico l'abbonamento alla Stagione lirica 1971/72. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 2368).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (Prima replica del turno feriale): «Don Giovanni» di Molliere. Spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile. Si raccomanda la massima puntualità: a rappresentazione iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36374).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonarsi ora alla Stagione di prosa 1971/72 significa assicurarsi in pieno tutti i vantaggi: 8 spettacoli dei quali 2 con facoltà di scelta a prezzo ridotto. Condizioni di speciale favore per gruppi aziendali, giovani e pensionati, sconti per le recite fuori abbonamento. Sottoscrizioni aperte alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-36374) per la durata delle repliche di «Don Giovanni».

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandiera). Tessere speciali per 8 spettacoli da scegliere nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» (testi di Arrabal, Beckett, Brecht, Gombrowicz, Osborne, Shakespeare, ecc.) e valide anche per le rappresentazioni di prosa. Sottoscrizioni aperte alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-36374) per la durata delle repliche di «Don Giovanni».

TEATRO MODERNO (via di Trieste, Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN, 15.30, 17.45, 20, 22.30. Quinta settimana di straordinario successo. «Il Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR, 15.30 - 22.10. «Qualcuno dietro la porta», con Charles Bronson, Anthony Perkins e Jill Ireland. Eastmancolor. Schermo gigante.

FENICE, 16, 18, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Marlon Brando e George C. Scott. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO, 16: «L'uomo di Saint Michael» con Alain Delon e Nathalie Delon. Eastmancolor. Schermo gigante. Non è vietato. La sala è convenientemente riscaldata.

NAZIONALE, 16, 18, 20, 22.30: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.

RITZ, 16 ult. 22: «Andromeda», Un film di Agnès Varda. Technicolor. Arthur Hill e David Wayne. Scoposcolor.

ALHAMBRA, 16.30: «Terrori al London College». In technicolor. Giallo poliziesco classico, dal ritmo incalzante. Giovani studentesse violentate da un maniaco sessuale. Con Stryker, Frank Finlay e Tony Beckley. Per tutti. Ultime repliche.

AURORA, 16.30, 19, 22. Un gioiello della cinematografia italiana, una eccezionale interpretazione di G.M. Volontè e E. Cucciolini: «Sacco e Vanzetti». G. M. Volontè. Technicolor. Ultimo giorno.

CRISTALLO, 16.30. Ancora oggi è grande richiesta. Richard Burton è l'interprete eccezionale dello spettacolo lirico e drammatico technicolor. «Il Decamerone» tratto da un episodio dell'ultimo conflitto mondiale.

FILODRAMMATICO, 16.30. Rassegna film orrori: «Il teschio maledetto». Technicolor con Christopher Lee e Peter Cushing. Viet. min. 14 a. D. «La rivolta di Frankenstein».

MIGNON, 16.30. Sembrare, 16 ult. 21.30. «La storia del dottor Wassel». Il più grande e spettacolare film dell'ultimo conflitto. L'America invade il Giappone. Diretto dal noto Cecil De Mille con Gary Cooper. Technicolor. Nuovo Topolino. Dovete vederlo. Venite col figlio.

IMPERO, 16.30. A richiesta proseguono in questo locale le repliche di: «Punto zero» con B. Newman. E' l'ultimo grande film americano su un tema di guerra. Technicolor. Ultimo giorno.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Principia coronati carcerati per eredità». Due ore di risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

Tedeschi orientali

pensano a Boccaccio

Certaldo, 25

Cineasti tedeschi orientali 60: no a Certaldo per realizzare un documentario su Boccaccio. Si tratta della «troupe» cinematografica della «DEFA» Film di Berlino Est. E' composta da Uwe Belz, regista, Georg Kilian, operatore, Ernest Krause, aiuto operatore e da Klaus Dörner, capo della produzione.

(Ansa)

Domani al GRATTACIELO

Un film prodotto e diretto da MARCO VICARIO

con ROSSANA PODESTA' - LANDO BUZZANCA

HOMEROTICUS

LUCIANO SALCE - ADRIANA ASTI - IRA FURSTENBERG
EVI MARANDI BRITTE SKAY - ANGELA LUCE
FEMI BENUSI SANDRO DORI
con BERNARD BLIER con SYLVIA KOSCINA

ESTASIMCOLOR

GRATTACIELO

L'UOMO DI SAINT MICHAEL
A. DELON - N. DELON

VITTORIO VENETO, 16.15. Technicolor. «Il soldato Jor». «Il soldato Jor» con Clint Eastwood, Gerardo Paga, Elizabeth Hartman. Vietato ai minori di anni 14. Capolavoro.

ABBAZIA, 16: «African Safari». Il più prestigioso film d'avventura in technicolor.

ALCIONE (tel. 796102). 18: «Un caso di coscienza». Tratto dall'omonimo racconto di Leonardo Sciascia, per l'interpretazione di Lando Buzzanca. Un vero «thriller» tragico con situazioni paradossali e sconcertanti rivelazioni. E' un film che bisogna vedere. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

ARISTON, 15.30: «La collina degli stivali». Eccezionale western a colori con Terence Hill e Bud Spencer.

ASTRA-ROMANO, 16.30: «Un uomo, un cavallo, una pistola». Technicolor con Tony Anthony e Dan Vadis. Un western all'italiana per tutti.

LUMIERE, Sabato: «Il Decamerone».

DEALE (piazza San Giacomo), 16: Technicolor: «Arabesques» con Gregory Peck e Sophia Loren. Capolavoro. Avvincente.

MUGGIA

VERDI, 17: «Il castello dalle porte di fuoco». Technicolor con Erna Schürer e Charles Queney. Un film vietato ai minori di 14 anni e sconsigliato a tutti i sofferenti di cuore.

UDINE

ARISTON, 15: «Io sono Valenza». A colori.

SARTOL, 15: «Il barone rosso». A colori.

CENTRALE, 15: «Una favola con le streghe». Un film originale. Viet. min. 18 a.

ODON, 15: «Er più». A colori.

PUCINI, 15: «Noi donne siamo fatte così». A colori.

TEATRO MODERNO (via di Trieste, Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN, 15.30, 17.45, 20, 22.30. Quinta settimana di straordinario successo. «Il Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR, 15.30 - 22.10. «Qualcuno dietro la porta», con Charles Bronson, Anthony Perkins e Jill Ireland. Eastmancolor. Schermo gigante.

FENICE, 16, 18, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Marlon Brando e George C. Scott. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO, 16: «L'uomo di Saint Michael» con Alain Delon e Nathalie Delon. Eastmancolor. Schermo gigante. Non è vietato. La sala è convenientemente riscaldata.

NAZIONALE, 16, 18, 20, 22.30: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.

RITZ, 16 ult. 22: «Andromeda», Un film di Agnès Varda. Technicolor. Arthur Hill e David Wayne. Scoposcolor.

ALHAMBRA, 16.30: «Terrori al London College». In technicolor. Giallo poliziesco classico, dal ritmo incalzante. Giovani studentesse violentate da un maniaco sessuale. Con Stryker, Frank Finlay e Tony Beckley. Per tutti. Ultime repliche.

AURORA, 16.30, 19, 22. Un gioiello della cinematografia italiana, una eccezionale interpretazione di G.M. Volontè e E. Cucciolini: «Sacco e Vanzetti». G. M. Volontè. Technicolor. Ultimo giorno.

CRISTALLO, 16.30. Ancora oggi è grande richiesta. Richard Burton è l'interprete eccezionale dello spettacolo lirico e drammatico technicolor. «Il Decamerone» tratto da un episodio dell'ultimo conflitto mondiale.

FILODRAMMATICO, 16.30. Rassegna film orrori: «Il teschio maledetto». Technicolor con Christopher Lee e Peter Cushing. Viet. min. 14 a. D. «La rivolta di Frankenstein».

MIGNON, 16.30. Sembrare, 16 ult. 21.30. «La storia del dottor Wassel». Il più grande e spettacolare film dell'ultimo conflitto. L'America invade il Giappone. Diretto dal noto Cecil De Mille con Gary Cooper. Technicolor. Nuovo Topolino. Dovete vederlo. Venite col figlio.

IMPERO, 16.30. A richiesta proseguono in questo locale le repliche di: «Punto zero» con B. Newman. E' l'ultimo grande film americano su un tema di guerra. Technicolor. Ultimo giorno.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Principia coronati carcerati per eredità». Due ore di risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

Tedeschi orientali

pensano a Boccaccio

Certaldo, 25

Cineasti tedeschi orientali 60: no a Certaldo per realizzare un documentario su Boccaccio. Si tratta della «troupe» cinematografica della «DEFA» Film di Berlino Est. E' composta da Uwe Belz, regista, Georg Kilian, operatore, Ernest Krause, aiuto operatore e da Klaus Dörner, capo della produzione.

(Ansa)

IMMINENTE

al FENICE

CRISTALLO, 16.45: «La lotta del secolo». «La lotta del secolo». A colori. PIERROVARI, 18: «Baran nella valle dell'oro». A colori.

GORIZIA
CORSO, 17.15: «Il grande Jake», con J. Wayne e M. O'Hara. Scope a colori. Ut. 22.
VERDI, 17: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson e J. Mason. Colori. Ut. 22.
MODERNISSIMO, 17: «L'amante perduta» con A. Almée e G. Lockwood. Ut. 22.

CENTRALE, 17: «Quando i dinosauri si mordevano la coda» con V. Veri e R. Hawdon. Colori. Ut. 21.30.
VITTORIO, 17.15: «Sette giorni di terrore» con J. Puchberger e K. Georg. Colori. V.m. 14. Ut. 21.30.

MONFALCONE
EXCELSIOR, 18: «Una ragazza chiama Amore». A colori.

PRINCIPE, 17.30: «Sadismo» con J. Fox e M. Jagger. A colori.

AZZURRO, Chiuso per riposo.

RONCHI
RIO: «Il confonduto».

EXCELSIOR: «L'orso e la bambola».

CORMONS
COMUNALE: «Cinque per l'inferno».

ITALIA: «L'urlo del silenzio» con A. Arkin e L. ...

GRADISCA
COMUNALE: «Cicco e Franco sul sentiero di guerra».

PORDENONE
VERDI, 21: Stagione concertistica.

CRISTALLO, 17: «Quando le salamandre bruciano». Colori. V.m. 18 a.

SUPERCINEMA, 17: «Ritorno al nostro amico».

SACILE
NUOVO, 17: «Terrori, terrori».

ZANCANARO, 17: «Volevo».

NOUVO: «Prigionieri di paura».

PALMANOVA
ITALIA: «Bosnik» (I marinai della domenica).

GARIBOLDI: «Cose di casa nostra».

GEMONA
MORALE: «Dossier 212: destinazione morte».

TARCENTO
MARGHERITA: «Una dopo l'altra».

T. CICONI: «Grappolo degli eroi».

CASARSA
ROMA: «Il clan dei Barkers».

ROMA BENE

EXCELSIOR «Prossimamente»

NINO MANFREDI

è «il commissario», l'uomo che sa, che ascolta, che vede, ma che... tace sul mondo corrotto e perverso di «ROMA BENE»

DINO DE LAURENTIIS presenta un film di CARLO LIZZANI

ROMA BENE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino italiano; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattino italiano; 7.45: Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.40: Quadrangolo; 13: Giornale radio; 13.15: Mai di stagione; 14: Giornale radio; 14.30: Buon pomeriggio - nell'intervallo; 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'intervallo; 17: Giornale radio; 18.15: Apertura della stagione; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Gradiscope; 19.30: Tv musica; 19.51: Sul nostro mercato; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.30: L'italiano; 21: G. R. Rossi; 22.25: Fantasia musicale; 23: Organi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniero - nell'intervallo; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.45: Buon giorno con M. Martino e L. Ferré; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio

BASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL NUOVO ORARIO AEREO INVERNALE

Con il '72 i «DC-8» anche sulle linee interne

**Su alcuni percorsi saranno aboliti i trasbordi
Prolungata a Trieste la Napoli-Bologna-Venezia**

no - Cagliari - Milano con reattori «Caravelle».

Il 31 ottobre, invece, terranno i voli notturni, saranno ripresi la prossima estate; continueranno i collegamenti Roma - Milano - ma con un volo ogni ora da sette del mattino sino alle 22. Sulle linee internazionali continueranno anche nella stagione invernale i nuovi collegamenti o le nuove frequenze: entreranno in servizio, cominceranno l'estate.

Nei collegamenti affidati alla società «ATI», entreranno in funzione il primo novembre nuove linee con birezzi: «DC-9»: Palermo - Pisa - Milano e Brindisi - Taranto - Genova - Milano. La Napoli - Loro - Venezia sarà prolungata.

sino a Trieste e sulla «dor-
adriatica» (Bari - Ancona -
nezia - Trieste) sarà inserito
nuovo scalo di Foggia.

L'aumento delle frequenze
guarda le linee Bari - Ro-
Cagliari - Roma, Cagliari -
ghero: fra l'altro, tra Roma
Cagliari saranno disponibili
ogni giorno 674 posti, con
gli attuali 525.

(An-

IL SOLE

Ministero del turismo
valore numismatico

avvenuta lo scorso anno a
ma alla presenza del mini
al turismo Matteotti, si c
per probabile l'adesione
grossi nomi nel campo ar
co per la serie del «mare
del sole» 1972. E certo l'a
non è andata delusa, anzi.
«marengo» nuova serie, in
avrà in comune il retro:

vi sarà più rappresentata
sole, ma vi sarà raffigurata
allegoria di Salvador Dalí,
ha voluto rendere all'iniziativa
un doveroso omaggio pro
do gratuitamente la prima
opera, dedicata al «giornale
d'Europa».

(Ita)

I TRENI SVIZZERI ALZANO LE TARIFFE

Ginevra.

Per sanare il bilancio
ferrovie federali, che regis-
trano anno un aumento im-
ponente del suo disavanzo,
governo elvetico ha deciso
aumentare tutte le tariffe.

biglietti viaggiatori e del
sporto dei bagagli. La m
dell'aumento è del 13,2 pe
to, con una punta massim
18 per cento per alcuni
namenti sulle linee intern
vetiche. I biglietti indivi
subiranno un aumento del
per cento.

Le nuove tariffe, valevo
che per il traffico intern
nale in partenza dalla Sviz
entreranno in vigore a p
dal prossimo primo novem
(A)

LE EURODIVIS

n %) del 25 ottobre 1971
sazioni tra Banche

mese	Tre mesi	Sei mesi
3/8	6-3/16	6-3/8
3/4	5-5/8	6
1/2	1-5/8	2-3/8
1/4	5-3/8	5-3/8

zio dell'attività al 30/9/1971

ono buoni
dere!

Presidente E. de Rothschild
organizzazione commerciale

presentazione al risparmiatore
ivi (Fondo TRE R, obbligazioni)
sicurtà, consulenza finanziaria
alleria Ezzelino, 5/c - Tel. 36.04

SPAVENTOSA SCIAGURA FERROVIARIA IN UNA GALLERIA TRA NAGOYA E OSAKA

VENTI MORTE IN GIAPPONE NELLO SCONTRO FRA DUE «RAPIDI»

I feriti sono 217 - Il bilancio delle vittime potrebbe aumentare: mancano 12 persone - I due treni hanno imboccato quasi contemporaneamente il tunnel che è a binario unico - Una severa inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tsu (Giappone), 25

Due treni rapidi si sono scontrati questo pomeriggio in una galleria e il bilancio della sciagura risulta fino a questo momento di 20 morti e 217 feriti. E' probabile tuttavia che non sia ancora definitivo perché dall'ora della sciagura (le 16 locali) corrispondenti alle otto del mattino in Italia) fino al momento in cui si scrivevano le notizie, il bilancio delle vittime è andato via via aumentando col procedere delle operazioni di soccorso in cui sono impegnate squadre di specialisti delle ferrovie, vigili del fuoco e poliziotti.

Le condizioni ambientali in cui è avvenuto lo scontro, una galleria a binario unico, hanno reso ancora più difficile il recupero dei cadaveri e il salvataggio di molti passeggeri rimasti intrappolati fra le rovine dei due treni. Tra i feriti, si presume che i due treni procedessero a fortissima velocità, ma le autorità non hanno fornito per il momento precisazioni al riguardo. Fra i morti sono i due macchinisti e i due capotreno. Sui due treni viaggiavano complessivamente 520 passeggeri, tutti giapponesi. Risultano ancora mancanti 12 persone.

Funzionari delle ferrovie Kintetsu, una società privata, hanno dichiarato che l'inchiesta tende ad appurare per quale ragione i due treni si siano trovati frontalmente nella galleria che — come si è detto — ha un unico binario. A quanto essi affermano, nelle stazioni immediatamente vicine al tunnel, in entrambe le direzioni, erano state prese tutte le misure precauzionali. Ciononostante i due treni rapidi hanno imboccato contemporaneamente la galleria, dalle opposte entrate, sulla linea che collega Nagoya con Osaka, nel Giappone centrale.

Le squadre di soccorso si sono trovate a fronteggiare una situazione veramente terribile. Oltretutto lo scontro ha provocato un corto circuito che ha fatto piombare nel buio le carrozze di entrambi i treni. Scene di panico si sono verificate nell'oscurità della galleria, mentre affluivano i soccorsi. Per ovviare all'inconveniente i tecnici delle ferrovie hanno fatto giungere sul posto, il più rapidamente possibile, alcune fiammiferi, per poter illuminare la tragica scena.

Ci si è resi immediatamente conto che le autoambulanza, fatte affluire alle imboccature del tunnel, non erano sufficienti per trasportare i feriti. La necessità di una rapida evacuazione ha fatto sì che i feriti venissero trasportati in elicottero. Gli elicotteri della zona hanno pertanto messo a disposizione i loro piloti per provvedere al sollecito ricovero degli infortunati nei cinque ospedali della regione.

Alcune carrozze si sono rovesciate, rendendo ancora più difficile l'opera di soccorso, benché così procedesse dalle ore otto. I mezzi tecnici più moderni fossero stati fatti affluire sul posto. Il presidente delle ferrovie, Isamu Saeki, ha più tardi tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che l'altro: «Non riesco proprio a capire come possa essere avvenuto lo scontro. Proprio di recente sulla nostra rete ferroviaria erano stati installati i più moderni e perfezionati sistemi di sicurezza. E' tuttavia da segnalare che la società si rende conto della necessità di installare un doppio binario perché fino a quando non rimarrà uno solo il problema delle precedenti reti dei sensi di marcia comporterà sempre dei rischi.

Per molte ore sono stati impegnati nelle operazioni di soccorso circa 300 uomini, fra poliziotti e ferrovieri. L'ultima sciagura ferroviaria avvenuta in Giappone fu quella di Osaka il 12 novembre 1968. Un treno rapido si scontrò con un treno locale carico di pendolari: un macchinista rimase ucciso e circa 200 passeggeri furono feriti, 38 dei quali in modo grave.

A. P.

CONTRO IL «SOGGIORNO» ESAMINATO L'APPELLO di Luciano Liggio

Palermo, 25

E' stato esaminato stamattina dalla speciale sezione della Corte di Appello per le misure di prevenzione, il ricorso del presunto capomafia di Corleone, Luciano Liggio, contro la condanna al soggiorno obbligato per cinque anni ad Albino (Bergamo).

Come è noto, Luciano Liggio è latitante. Il suo difensore avv. Acampora ha chiesto che venga annullato il decreto del tribunale perché attualmente contro Liggio è in corso un procedimento istruttorio. Il nome di Luciano Liggio è infatti compreso nel rapporto presentato da polizia e carabinieri contro 85 presunti mafiosi ritenuti responsabili di una vasta associazione per delinquere operante in tutta Italia. Il sostit-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tsu (Giappone), 25

to procuratore, dell'Alra, da parte sua, ha chiesto la conferma del precedente provvedimento. Le decisioni della Corte si avranno nei prossimi giorni. L'esame del ricorso aveva già subito due rinvii.

Il 20 marzo scorso la Corte di Cassazione, accogliendo la istanza presentata dal difensore d'ufficio di Liggio, annullò l'ordinanza che aveva inflitto cinque anni di soggiorno obbligato a scontare nel comune di Novi Ligure. L'annullamento fu conseguente alla mancata acquisizione agli atti di un certificato di irreperibilità del presunto capomafia. I giudici di Palermo, infatti, ritennero allora superfluo procedere alla dichiarazione di irreperibilità, dal momento che una attestazione analoga era stata fatta dalla

autorità di pubblica sicurezza,

dopo che Liggio era fuggito dalla clinica romana nella quale era stato ricoverato. In seguito alla dichiarazione di nullità della prima ordinanza, la sezione antimafia aveva emesso un nuovo ordine di custodia precauzionale e la sezione speciale del tribunale aveva condannato Liggio a cinque anni di soggiorno obbligato nel comune di Albino.

(Ansa)

SPINTO DALLA GELOSIA

FRANCESE UCCIDE

la moglie e la suocera

Parigi, 25

Atroce dramma attribuito alla gelosia a Saint-Martin-sous-Montaigne, presso Chalon-sur-Saône:

un uomo, un professore di 54 anni, Michel Carillon, che insegna al collegio agricolo di Donde, nei dintorni di Tolosa, ha ucciso all'alba di stamane la moglie Christiane, 25 anni, e la suocera Marguerite Millet, 48 anni, e si è quindi tolto la vita con la stessa arma.

Il matrimonio fra il prof. Carillon e Christiane Millet, nubile ma madre di due bambini, risale ad appena due mesi fa. La grande differenza d'età e la gelosia di Michel Carillon avevano rapidamente creato un'atmosfera di profondo disagio fra i coniugi e lunedì scorso la giovane donna aveva abbandonato il domicilio coniugale con i figli, già adottati dal marito, per fare ritorno a Saint-Martin-sous-Montaigne ove abitava sua madre.

Determinato a riconquistare la giovane moglie, il prof. Carillon era partito a sua volta per Saint-Martin-sous-Montaigne facendosi accompagnare da un collega, Stéphane Dutail. Un primo incontro fra i coniugi, avvenuto ieri, non aveva modificato la situazione. Alle 5,30 di stamane Michel Carillon si è presentato al domicilio della suocera, armato di una carabina comperata durante il viaggio. Le uccisioni sono seguite a una violentissima discussione nel corso della quale Christiane Carillon, spalleggiata dalla madre, avrebbe ribadito il categorico rifiuto di riprendere la vita coniugale.

(Ansa)

A giudizio per i flippers

sette persone a Roma

Roma, 25

Un maresciallo di pubblica sicurezza, Aldo Cesarini, ed altre sei persone sono state rinviare a giudizio dal giudice dott. Palmieri al termine di un'inchiesta sul flipper. Cesarini deve rispondere di millantato credito e di truffa aggravata. Gli altri imputati sono Luciano Sarmati (millantato credito, truffa, violenza privata), Bruno Giusti (violenza privata), Mario Franceschini (tentativo di estorsione).

Altre tre persone, Rosa Forlani, Antonio Rizzoli e Liliana Liguri, sono accusate di falsa testimonianza. Secondo il giudice, Cesarini e Sarmati si sarebbero fatti consegnare 200 mila lire dal proprietario di un bar promettendogli il dissequestro di alcuni «flippers», grazie alla loro amicizia con un commissario di polizia, il dott. Palmieri.

Un altro caso, in cui un uomo e una donna, sono stati catturati dalla polizia mentre fuggivano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

LE INDAGINI SULLA STRANA VITA IN INGBORG STERN

SONO QUATTRO LE VITTIME DELLA «GUARITRICE» DI SANREMO

Si tratta del pubblicista romano del quale la donna voleva nascondere la morte, di Picchi e di altri due malati - Interrogata la cameriera

Imperia, 25

Stamane a Sanremo è stata interrogata Lucia F. di 18 anni, la cameriera di Ingeborg Stern che si ritiene piaciuta dalla «guaritrice». La ragazza è stata interrogata in merito alla telefonata fatta alla signora Marina Capitani, moglie del pubblicista Marcello Contigliozzi. Fu proprio Lucia a telefonare a Roma venerdì mattina dal bar «Bel panorama» di Capo Nero, annunciando alla signora il decesso del marito.

Evidentemente non usò il telefono di casa perché sapeva che la Stern non voleva rivelare il decesso del suo più importante paziente. Alla signora Contigliozzi che giunse a Sanremo, la «guaritrice» ribadì che il marito era vivo ma che non poteva essere disturbato.

Sono quattro gli ammalati morti in questi ultimi tempi durante la cura a base di «gygym» e massaggi e psicoterapia, da parte di Ingeborg Stern. Oltre al pubblicista Marcello Contigliozzi, vi è l'ex calciatore Armando Picchi ed altre due persone. Due sono deceduti in un appartamento della «guaritrice» tedesca nel paese di San Remo, nel Sanremese, uno a Milano ed uno nell'appartamento di Capo Nero.

In tutti i casi Ingeborg Stern chiamò l'imprenditore di pompe funebri e un medico per redigere il referto. Anche venerdì mattina Ingeborg chiamò l'imprenditore Piero Farina. Quando Farina si ripresentò, insieme con il medico, la «guaritrice» disse che Contigliozzi non era morto.

La morte di Marcello Contigliozzi è avvenuta per emorragia cerebrale; il suo corpo inoltre era invaso da cellule tumorali. Queste sono le uniche notizie che si sono apprese sui risultati della autopsia compiuta dal medico legale prof. Franco Ziveri e dal prof. Marcello Canale, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. I medici hanno anche stabilito che la morte era avvenuta almeno quattro giorni prima di sabato, quando gli agenti hanno fatto irruzione in casa della Stern.

Durante l'interrogatorio al quale è stata sottoposta, Ingeborg Stern ha detto: «Ho chiamato l'imprenditore di pompe funebri ha detto — quando ho avuto la certezza che Contigliozzi era morto. Prima, secondo me, l'uomo era ancora vivo. Oggi intanto, è stata interrogata a lungo anche la moglie di Marcello Contigliozzi la quale, in se-

Subito dopo i due si sareb-

bero allontanati dal negozio a piedi, facendo perdere subito le tracce. Quando Aquilino ha

consentito loro il «portafoglio» (è questo il termine utilizzato dai gioiellieri per indicare i contenitori di preziosi) avrebbe fatto di chiamarsi a raccogliere un brillantino caduto a terra. Il negoziante

secondo quanto ha raccontato — si sarebbe allora steso sul pavimento e, protetto dal

bancone avrebbe premuto il pulsante di un campanello di

allarme, collegato all'esterno del negozio. Dopo qualche secondo si sarebbe rialzato e non avrebbe più visto i mal-

fatti.

Gli accertamenti svolti finora — anche sulla base di testimo-

nianze — avrebbero, d'emer-

genza non ha funzionato. Nes-

suna passante, infatti, né qual-

cuno dei negozianti vicini

avrebbe udito l'allarme, di

modo che i due aggressori

hanno potuto allontanarsi in-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 25

Ad oltre 48 ore dalla nascita i cinque gemelli di Gerusalemme stanno bene e sono fuori pericolo. Così ha detto oggi un portavoce dell'ospedale dove la signora Yitzhak Berman, di 22 anni, li ha partoriti. Anche se hanno consegnato a coloro che sono scesi al campo base della spedizione Pokhara, centocinquanta chilometri a Nord-Ovest di Katmandu. Dal campo le lettere sono state poste su un aereo che ha preso il volo verso la capitale del Nepal.

Il 16 ottobre c'è stata una val-

langa che sembra essere stata

di notevole forza, e due giorni dopo ne è caduta un'altra, che ha provocato la morte di altri due sherpa, Girma Dorje e Pemba Norbu. Dorje era il capo degli sherpa che si erano accodati alla spedizione nipponica, ed era noto negli ambienti alpini per la sua esperienza e la sua abilità. Nella sua casa c'è, in vista, una foto che lo ritrae mentre stringe la mano al Presidente John Kennedy, dopo aver ricevuto la medaglia d'oro della «National Geographical Society» per il contributo che diede ai successi alpinistici degli Stati Uniti.

Dorje si avventurò anche, insieme con Sir Edmund Hillary nel 1961, sulle pareti del Makalu, e all'inizio di quest'anno si unì alla spedizione giapponese per la scalata dell'Annapurna.

La notizia della tragica morte degli scalatori e degli sherpa, è stata accolta con dolore e sorpresa negli ambienti sportivi di Katmandu e di Tokio. Sembra che la sciagura sia dovuta soltanto alla valanga e alla furia degli elementi, senza che abbia contribuito un errore da parte degli uomini o una cattiva valutazione delle condizioni ambientali.

U. P. I.

PRESENTATO A ROMA

un treno inglese

Roma, 25

«Scoprite la Gran Bretagna dal treno: questo l'invito ed il significato del convoglio delle ferrovie britanniche presentato alla stazione di Roma-Termini per il quale è stata program-

mata la sosta in 22 città euro-

pe. Presenti il sottosegretario Vincenzi, in rappresentanza del ministro Vigliani, l'ambasciatore di Inghilterra, Hancock, funzionari dell'azienda F.S. ed 80 operatori turistici, sono state esposte le novità ferroviarie della nazione interessata, sia per quanto concerne i mezzi, sia relativamente ai nuovi collegamenti.

Le sezioni del treno — composto da una carrozza cinematografica, due carrozze espositivi e una vettura tipo di prima classe — includono la riproduzione dell'«Advanced Passenger Train» a turbina a gas, attualmente in fase di progettazione presso la British Rail per i servizi inter-city e che potrà raggiungere una velocità sino a 320 km all'ora, con un minimo di deviazione del tracciato dei binari. Attraverso particolari accorgimenti tecnici si prevede, come primo passo, di poter raggiungere velocità sino a 240 km all'ora su binario normale.

Particolare interesse ha suscitato anche la riproduzione della prossima generazione di carrozze a salone aperte che sono facilmente trasformabili per far fronte alle mutevoli esigenze del traffico. Nelle carrozze espositive, sono propagandati il comfort dei viaggi in ferrovia, le navi della Sealink, gli «hovercraft», i servizi inter-city e alberghi; i collegamenti con l'Irlanda, le isole della Manica e l'isola di Wight. La visualizzazione dei temi è realizzata con grandi pannelli trasparenti e stampo a colori, piante illuminate; tavole con testi in varie lingue e modelli. Vi sono anche riproduzioni in scala normale di interni delle navie traghetto e dei treni in servizio in Gran Bretagna, fra cui un treno ad assetto variabile con sedili a rete. Il treno potrà esse-

inizierà a interrogare i due me-

dici e le 27 infermiere del «re-

parto B» di «Villa Azzurra», la

casa di cura per bambini malati

mentali, che sono stati convocati, con mandati di compar-

izione, perché accusati di mal-

trattamenti continuati nei con-

fronti dei piccoli. (Italia)

Rientrata dalla Turchia

la Regina Elisabetta

Londra, 25

La Regina Elisabetta II, è

rientrata oggi a Londra in aereo

dalla visita di stato di sei giorni

in Turchia. Non erano con lei

il principe Filippo (che da Zurigo, dove l'aereo reale ha sosta-

to, è partito per la Germania occi-

dentale dove ispeziona unità britanniche), e la principessa

Anna, che dalla Turchia si è re-

cata ad Hongkong. (Ansa)

alcuni giorni per consentire al

magistrato inquirente di inter-

rogarlo sul delitto per il quale

Domenico e il fratello furono

condannati.

Com'è noto, infatti, l'uccisione

di Agostino Sorce ha posto una

nuova serie di interrogativi. Sembra

che Agostino avesse saputo dallo zio, Salvatore Sorce, che il padre e lo zio Giovan-

ni erano innocenti. Il ragazzo

avrebbe parlato con alcuni di

questa sua convinzione, facen-

do anche il nome, senza rive-

lare che era stato Salvatore Sorce

a dirglielo, del presunto assassino della guardia campestre

di base della stazione del ragazzo ci sarebbe dunque

la volontà di eliminare una testimonianza che avrebbe potuto

provocare la revisione del processo.

Carabinieri e polizia continuano, intanto, gli interrogatori

di varie persone che hanno conosciuto Agostino Sorce e ciò, soprattutto, per mettere a fuoco

la personalità della giovane vittima.

(Ansa)

ARRESTATO A ROMA

un greco con dollari falsi

Roma, 25

I militari del nucleo centrale della

guardia di finanza hanno arrestato un marittimo ateniese,

il quale aveva cercato di acquistare capi di abbigliamento

con moneta falsa. Il marittimo è Georgios Kommetatos, di 23 anni. Il giovane

era seguito da alcuni giorni dai militari della guardia di finanza, stamati, è stato fermato in un negozio

di abbigliamento in via Barberini, mentre stava pagando alcuni capi di vestiario con

dollari grossolanamente falsificati.

Varese, 25

Due banditi, armati di pistola e con il volto coperto da pesanti passamontagna, hanno compiuto una rapina, verso le 11, nell'agenzia del «Credito

varesino» di Masnago. Subito dopo il fatto i malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto condotta da un complice.

Il botino, secondo un primo riscontro, consisteva in una montata di circa cinque milioni di lire. (Ansa)

RAPINATI 7 MILIONI

presso Prato

Firenze, 25

Una rapina è stata compiuta alle 12,35 in un istituto di credito di Prato: botino 7 milioni. Da una 17500,

color blu, di cui sono stati levati soltanto due numeri di

targa e la sigla, FI 58... sono scesi tre individui.

Entrati nella banca con le armi in pugno, i malviventi hanno imposto ai cinque impiegati e ai due clienti di stendersi a terra.

I tre si sono poi diretti verso l'uscita, dopo aver sparato un colpo in aria, probabilmente con una pistola giocattolo, perché non sono stati trovati né pallottola né bossolo. Risulta sull'auto che è partita velocemente facendo perdere le tracce.

(Italia)

BRUTALE DELITTO NELLA NOTTE NELLA CITTA' LOMBARDA

Napoletano a Varese uccide per un «torto»

La vittima era un cameriere sardo implicato assieme all'assassino nel contrabbando - Tre colpi di rivoltella sparati a bruciapelo

Varese, 25

Un muratore napoletano, Ettore Salimeno di 23 anni, ha ucciso, la scorsa notte a Varese, con tre colpi di rivoltella sparati a bruciapelo, un cameriere sardo, originario della provincia di Nuoro, ma da tempo residente a Varese, dove lavorava nel ristorante «Gennargentu».

Il motore si è costituito alla polizia, qualche ora dopo il delitto, accompagnato dal suo avvocato.

Dopo un breve interrogatorio, è stato rinchiuso in carcere a disposizione della magistratura.

Il sostituto procuratore della Repubblica aveva, infatti, già firmato l'ordine di cattura contro Salimeno per omicidio volontario aggravato. Infatti, già in precedenza, dopo aver interrogato il proprietario del ristorante, Antonio Zoroddu, la squadra mobile di Varese aveva identificato l'omicida. Zoroddu, infatti, aveva detto che Salimeno aveva litigato, poco prima del delitto, con il cameriere e che i due si erano incontrati di nuovo poco dopo, fuori dal ristorante.

Ettore Salimeno era giunto a Varese l'estate scorsa ed era andato ad abitare con la moglie, Maria Amaro, in un vecchio cascinale del rione Giubiana. Non aveva mai cercato un lavoro, ma dopo qualche mese aveva comperato una «Giulia» nuova. La polizia ritiene che il giovane napoletano si fosse introdotto nel mondo del contrabbando. Da qualche mese Salimeno era diventato amico di Bosu, che a sua volta trafficava con i contrabbandieri. I due si incontravano quasi ogni sera, da qualche giorno però, dopo la morte di Bosu, Salimeno era diventato amico di Bosu, che a sua volta trafficava con i contrabbandieri. I due si incontravano quasi ogni sera, da qualche giorno però, dopo la morte di Bosu, Salimeno era diventato amico di Bosu, che a sua volta trafficava con i contrabbandieri.

I due si incontravano quasi ogni sera, da qualche giorno però, dopo la morte di Bosu, Salimeno era diventato amico di Bosu, che a sua volta trafficava con i contrabbandieri.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katmandu, 25

Tre scalatori nipponici e cinque sherpa, della spedizione giapponese sul monte Gangapurna, alto 226 metri, sono morti, travolti da una serie di valanghe. La notizia è contenuta nei messaggi che gli sherpa hanno inviato oggi a Katmandu. Le vedove degli scalatori che si inerpavano sulla parete insidiosa del Gangapurna sono state informate della tragica sorte dei rispettivi mariti dalle lettere che gli sherpa sopravvissuti hanno consegnato a coloro che sono scesi al campo base della spedizione Pokhara, centocinquanta chilometri a Nord-Ovest di Katmandu. Dal campo le lettere sono state poste su un aereo che ha preso il volo verso la capitale del Nepal.

Il 16 ottobre c'è stata una val-

langa che sembra essere stata

di notevole forza, e due giorni dopo ne è caduta un'altra, che ha provocato la morte di altri due sherpa, Girma Dorje e Pemba Norbu. Dorje era il capo degli sherpa che si erano accodati alla spedizione nipponica, ed era noto negli ambienti alpini per la sua esperienza e la sua abilità. Nella sua casa c'è, in vista, una foto che lo ritrae mentre stringe la mano al Presidente John Kennedy, dopo aver ricevuto la medaglia d'oro della «National Geographical Society» per il contributo che diede ai successi alpinistici degli Stati Uniti.

Dorje si avventurò anche, insieme con Sir Edmund Hillary nel 1961, sulle pareti del Makalu, e all'inizio di quest'anno si unì alla spedizione giapponese per la scalata dell'Annapurna.

La notizia della tragica morte degli scalatori e degli sherpa, è stata accolta con dolore e sorpresa negli ambienti sportivi di Katmandu e di Tokio. Sembra che la sciagura sia dovuta soltanto alla valanga e alla furia degli elementi, senza che abbia contribuito un errore da parte degli uomini o una cattiva valutazione delle condizioni ambientali.

U. P. I.

PRESENTATO A ROMA

un treno inglese

Roma, 25

«Scoprite la Gran Bretagna dal treno: questo l'invito ed il significato del convoglio delle ferrovie britanniche presentato alla stazione di Roma-Termini per il quale è stata program-

mata la sosta in 22 città euro-

pe. Presenti il sottosegretario Vincenzi, in rappresentanza del ministro Vigliani, l'ambasciatore di Inghilterra, Hancock, funzionari dell'azienda F.S. ed 80 operatori turistici, sono state esposte le novità ferroviarie della nazione interessata, sia per quanto concerne i mezzi, sia relativamente ai nuovi collegamenti.

Le sezioni del treno — composto da una carrozza cinematografica, due carrozze espositivi e una vettura tipo di prima classe — includono la riproduzione dell'«Advanced Passenger Train» a turbina a gas, attualmente in fase di progettazione presso la British Rail per i servizi inter-city e che potrà raggiungere una velocità sino a 320 km all'ora, con un minimo di deviazione del tracciato dei binari. Attraverso particolari accorgimenti tecnici si prevede, come primo passo, di poter raggiungere velocità sino a 240 km all'ora su binario normale.

Particolare interesse ha suscitato anche la riproduzione della prossima generazione di carrozze a salone aperte che sono facilmente trasformabili per far fronte alle mutevoli esigenze del traffico. Nelle carrozze espositive, sono propagandati il comfort dei viaggi in ferrovia, le navi della Sealink, gli «hovercraft», i servizi inter-city e alberghi; i collegamenti con l'Irlanda, le isole della Manica e l'isola di Wight. La visualizzazione dei temi è realizzata con grandi pannelli trasparenti e stampo a colori, piante illuminate; tavole con testi in varie lingue e modelli. Vi sono anche riproduzioni in scala normale di interni delle navie traghetto e dei treni in servizio in Gran Bretagna, fra cui un treno ad assetto variabile con sedili a rete. Il treno potrà esse-

inizierà a interrogare i due me-

dici e le 27 infermiere del «re-

parto B» di «Villa Azzurra», la

casa di cura per bambini malati

mentali, che sono stati convocati, con mandati di compar-

izione, perché accusati di mal-

trattamenti continuati nei con-

fronti dei piccoli. (Italia)

Rientrata dalla Turchia

la Regina Elisabetta

Londra, 25

La Regina Elisabetta II, è

rientrata oggi a Londra in aereo

dalla visita di stato di sei giorni

in Turchia. Non erano con lei

il principe Filippo (che da Zurigo, dove l'aereo reale ha sosta-

to, è partito per la Germania occi-

dentale dove ispeziona unità britanniche), e la principessa

Anna, che dalla Turchia si è re-

cata ad Hongkong. (Ansa)

alcuni giorni per consentire al

magistrato inquirente di inter-

rogarlo sul delitto per il quale

Domenico e il fratello furono

CRONACHE SPORTIVE

«LA MORTE DI JO SIFFERT UN COLPO TREMENDO PER LO SPORT MOTORISTICO»

Sempre più esiguo il gruppo dei piloti di vetture da corsa

E' la dodicesima vittima fra i conducenti di F1 negli ultimi quattro anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brands Hatch, 25

In giorni come questo, s'è quasi a dirsi che questo sport vale la pena di essere praticato; ma poi dimentichiamo tutto e riprendiamo a correre.

Chi pronuncia queste parole è il campione del mondo di automobilismo formula uno, lo scozzese Jackie Stewart, il quale sta guardando con le mani tremanti che tengono il casco, gli occhi lucidi di lacrime, il rottame ancora incendiato della macchina in cui pochi minuti prima è morto lo svizzero Jo Siffert, guida numero uno della squadra ufficiale della BRM. La macchina che ha ucciso Siffert è ora un ammasso di fuoco e di fumo, lamiere contorte e spezzate, ma per un istante si è tramutata in un proiettile mortale. Siffert, al controllo del suo conduttore, è uscito come pazzia dalla pista esplodendo contro un muro di sicurezza.

L'incidente, come hanno già riferito le cronache, è avvenuto ieri durante il gran premio di Brands Hatch. Siffert è volato a oltre 220 chilometri di media verso l'appuntamento con la morte. Lo svizzero era il pilota più veloce che si fosse mai presentato a Brands Hatch. E' il dodicesimo conduttore di formula uno a morire tragicamente al volante dal 1967 a oggi.

La morte di Siffert, il cui Paese ha bandito lo sport dell'automobile perché ritenuto troppo pericoloso — ha gettato una cappa di tristezza e preoccupazione sul gruppetto sempre più esiguo dei piloti di macchine da corsa, la maggior parte dei quali è stata testimone di questa ennesima tragedia.

La morte di Siffert è un colpo tremendo per lo sport motoristico, dice Tim Parnell, direttore della squadra ufficiale della BRM. Siffert era la sua prima guida ed è il primo conduttore a perdere la vita su una vettura ufficiale BRM da quando la squadra venne creata 21 anni fa.

Nelle prove, 24 ore prima della tragedia, Siffert aveva stabilito il record del circuito con 118 miglia orarie, primato della pista dove egli aveva vinto nel 1968 il suo primo Gran Premio. John Surtees, campione mondiale nel 1964, si trovava alle spalle di Siffert quando la macchina di quest'ultimo è uscita di strada. Dice di avere avuto l'impressione che la BRM dello svizzero avesse ingranato una marcia anomala e che gli avesse preso la mano. Louis Stan-

ley, della BRM, ha detto che la scatola del cambio è stata recuperata intatta fra i rottami e che non presentava alcuna anomalia. I tecnici della casa inglese e della federazione internazionale hanno aperto una inchiesta per accertare le cause della sciagura.

Com'è detto, Siffert è il 12.º conduttore di formula uno che muore tragicamente al volante di una macchina in gara negli ultimi quattro anni. Lo albo listato a nero comprende i nomi di Pedro Rodriguez, Ignazio Giunti (Italia), Jim Clark (Scozia), Jochen Rindt (Austria), Bruce McLaren (Nuova Zelanda), Piers Courage (Inghilterra), Luciano Bianchi (Belgio), Ludovico Scarfiotti (Italia), Jo Schlesser (Francia), Gerhard Mitter (Germania), Lorenzo Bandini (Italia) e Jo Siffert (Svizzera).

A. P.

La Radio vaticana contro le corse d'auto

Città del Vaticano, 25

Una «amara e angosciata» denuncia contro le corse automobilistiche è stata nuovamente pronunciata dalla Radio vaticana all'indomani dei due incidenti che a Brands Hatch e a Montreux hanno causato ieri la morte del pilota svizzero Joseph Siffert e di quello americano Ron Sheidon.

«Questi piloti — ha detto nella sua trasmissione l'emittente vaticana — sono diventati ornati del kamikaze volati alla morte. Da ogni parte si levano fremiti di commozione e di indignazione. Ma non si fa nulla o quasi per garantire, anche in questo settore, il tanto conculcato rispetto della persona umana. La amara consapevolezza che le at-

tuali strutture tecnico-sportive continueranno purtroppo a restare sorde anche di fronte a questa ennesima sciagura non è un motivo per tacere. Occorre insistere nel denunciare queste aberrazioni che strumentalizzano l'uomo, nella certezza che l'umanità un giorno capirà o peggierà anche le organizzazioni che ne sono responsabili al rispetto della gerarchia dei valori umani».

Lo dice l'autopsia: morto per asfissia

Sevenoaks, 25. Il pilota svizzero Jo Siffert, rimasto ucciso ieri nell'incidente occorso sul circuito di Brands Hatch, è morto per asfissia. Lo ha stabilito l'autopsia compiuta oggi nell'ospedale di Sevenoaks.

QUATTRO CHIACCHIERE SUL CAMPIONATO DI SERIE «A» (E SULLA COPPA DEI CAMPIONI)

La vitalità dell'Inter riemersa a spese del Verona

Dopo il giallo del barattolo attesa per la sentenza - I rigori del Milan e la tenera TV

Boninsegna e con lui tutta l'Inter hanno già assorbito il colpo del barattolo piovuto dagli spalti del Borussia Dortmund di mercoledì scorso ed in vista di quella di ritorno a Milano, i lavori avranno inizio giovedì, quando saranno ascoltati i rappresentanti del Borussia, venerdì saranno sentiti i dirigenti dell'Inter, l'arbitro Dormann e i guardalinee.

Quale la sentenza? Tutti ritengono difficile, dopo l'ottimismo ufficiale dei primi giorni, una vittoria a tavolino dell'Inter. Altrettanto improbabile sembra la ripetizione dell'incidente, che ora l'Inter vedrebbe di buon grado, quale miglior soluzione sportiva del giallo della Coppa Campioni. E se la sentenza dovesse invece confermare il 7-1, salvo punte anche severamente, il Borussia, con una squallida prolungata del suo campo, a Milano si teme che la partita di ritorno potrebbe far scaturire incidenti gravissimi sugli spalti, tanto da farne sospendere l'effettuazione. Ed allora?

Davvero sabato sera, quando sarà comunicata la sentenza, ci sarà di che rabbrivire. Perché siamo certi che qualunque essa sia, accontenterà fortemente una delle parti in causa: quella che si considererà soccombente. E se l'Inter non dovesse ottenere soddisfazione? Salterà la partita di ritorno del 3 novembre?

Il Milan ha vinto a Vicenza, dove pare abbia ritrovato il suo «vero» Rivera. Ha vinto con un gol di Prati, bellissimo anche se una squallida prolungata di Boninsegna, e con un rigore trasformato da Rivera, per farlo su Bigon. Lo Bello è stato giustamente inflessibile su un fallo che molti suoi colleghi tollerano o finiscono di non vedere. Non ha visto invece un vistoso fallo di mani commesso volontariamente e furbescamente da Schnellinger, in piena area di rigore.

A fine partita Lo Bello ha ammesso di essere stato gabato dal tedesco, ed è stato bravo in fondo a rilanciare una dichiarazione onesta. La TV domenica sera invece ha insistito, presentando l'azione al rallentatore, nel commentare l'episodio come indeterminato per il

risultato, poiché a quel punto era di due reti a zero. D'accordo, ma dopo che si è finito l'obiettività dei maghi del video? Quel bisogno c'è di fare i difensori d'ufficio del Milan, capace di difendersi con altre armi che non siano quelle offerte per una sciocca sudditanza psicologica?

Tennistavolo

Si sono iniziati i campionati nazionali a squadre di Serie «A» e «B» di tennistavolo, nella massima divisione figura la neopromossa squadra del Centro Giovanile Studenti di Trieste, nella quale gioca l'azzurro Alessandro Petrelli.

Nella prima giornata, a Novara, il C.G.S. si è imposto sul Regalati Torino 3-1 (arb. Bottinelli di Como); Grignani (TO) b. Crechiel (TS) 15, -14, 17; Petrelli (TS) b. Corrado (TO) 18, 19; Renna (TS) b. Muscchio (TO) 16, 17; Petrelli b. Grignani 19, 15; Crechiel b. Muscchio 12, 16; Renna b. Corrado 19, 12.

toncello, per la varietà dei colpi messi in mostra da due non azzurri juniores, e quella tra Crechiel e Scaroni, giocata sul 4 a 4, è decisiva per il risultato.

Domenica per l'anticipo della seconda giornata i triestini si sono imposti a Torino sulla Tampa per 5 a 1.

A Novara: CENTRO GIOVANI STUDENTI TRIESTE - REGALATI NOVARA 3-1 (arb. Bottinelli di Como); Bussaglia (NO) b. Crechiel (TS) 15, 25; Petrelli (TS) b. Scaroni (NO) 15, 16; Bertonecchio (NO) b. Renna (TS) 20, 17; Petrelli b. Bussaglia 18, 15; Bertonecchio b. Crechiel 19, 18; Renna b. Scaroni 8, 10; Petrelli b. Bertonecchio 10, 23; Bussaglia b. Renna 14, 19; Crechiel b. Scaroni 19, 15.

A Torino: CENTRO GIOVANI STUDENTI TRIESTE - LA TAMPA TORINO 3-1 (arb. Bottinelli di Como); Grignani (TO) b. Crechiel (TS) 15, -14, 17; Petrelli (TS) b. Corrado (TO) 18, 19; Renna (TS) b. Muscchio (TO) 16, 17; Petrelli b. Grignani 19, 15; Crechiel b. Muscchio 12, 16; Renna b. Corrado 19, 12.

HA CANCELLATO IL «PARI» CON IL BOLZANO IL SUCCESSO A BASSANO

Realtà molto promettente la Triestina «uso trasferta»

I due volti della Triestina, rimasta sola dopo sei giornate all'inseguimento della capolista Mestrina, che ha un punto di vantaggio sugli albariardi, si sono visti di persona a Bassano il terzo successo consecutivo. L'attacco, il tanto discusso reparto, limitatamente però alle gare interne, dopo 540' è il più prolifico del girone con otto reti (una in più dell'Alense e del Malo), delle quali sette sono state realizzate lontano dal «Grezan».

«In trasferta — dice Petagna — tutto diventa più facile, perché sono le avversarie a dover assumere l'iniziativa e noi possiamo manovrare in contropiede».

A Bassano la squadra ha mostrato veramente bene in ogni reparto. Si è visto insomma qualche cosa di nuovo, che sino a domenica non eravamo riusciti ad esprimere, ed è un buon segno. Del resto io non ho mai avuto dubbi sulla consistenza di questa Triestina che forse farà un po' discutere, ma è una compagine degna del massimo rispetto, che non deluderà i sostenitori, i quali ci seguono anche in trasferta con tanto calore.

Tre gol sono un bel bottino. «Niente male, effettivamente, e potevano essere di più se consideriamo che due volte i legni della porta del Bassano hanno respinto un pallone di Vastini e uno di Rizzato e che quest'ultimo è andato vicinissimo alla

segnatura. Il rientro di Rizzato, come prevedevamo, ha dato vivacità ad ogni manovra offensiva. Bertoli ha svolto ottimamente il consueto gran lavoro per creare varchi ai compagni. Bene anche Truant; peccato si sia fatto espellere proprio all'ultimo minuto».

Petagna passa poi ad esaminare la prova di Vastini: «E' stato veramente spettacolare — dice il tecnico — e non è bastato al Bassano cambiare marcia per fermarlo. Vastini sta crescendo ed è un recupero molto importante, perché si tratta di un elemento di indubbia capacità».

Gli albariardi riprenderanno oggi la preparazione per la partita casalinga di domenica contro il Valdagno.

C. N.

BUONE INDICAZIONI DALLA SCONFITTA DI MODENA

L'Arc-Linea fra 20 giorni sarà al massimo rendimento

Per l'Arc-Linea, l'inizio del campionato di pallavolo di Serie «A» non è stato fruttuoso come ci si attendeva alla vigilia. Per 3 a 2 il sestetto triestino è stato superato a Modena dalla Minelli. Era proprio impossibile evitare l'insuccesso? La parola al direttore sportivo Gortan.

«Senza i due falli, schiacciati dall'arbitro a nostro sfavore, quando l'Arc-Linea conduceva nel quinto set per 11 a 10 — ha detto Gortan — ritengo che si sarebbe ritornati in gioco con i primi due punti all'attivo. Stunato il vantaggio, la Minelli ha preso così il largo grazie alle micidiali bordate di Egidi, per la prima volta di fronte al pubblico modenese, e a quelle di Jüttli».

Nel complesso dunque, l'Arc-Linea a Modena ha impressionato favorevolmente, anche se battuta».

«Senza altro, siamo stati superati, se si considera il totale dei punti realizzati nel cinque set — 65 per noi contro i 64 dei modenesi — per una incoltatura. Ferarri ha registrato il complesso a meraviglia assieme a Fabrizio Anderlini, uscito a un certo punto in seguito a una botta a un piede. Manzin è stato il migliore degli schiacciatori, mentre gli altri hanno avuto un rendimento incostante».

In futuro la squadra sarà in grado di batterla a un livello di gran lunga superiore?».

«Ne sono pienamente convinto. A conferma riporto il commento finale di Mazzi e Federzoni. Per loro due la squadra, almeno potenzialmente, esiste. Bisogna solo affinare il gioco dei singoli e assimilare gli schemi di Ferarri, che pretende un gioco vario, fatto di forza ma soprattutto d'astuzia».

«E' possibile prevedere il giorno in cui vedremo all'opera la nuova Arc-Linea, in formato... esplosivo?».

«Difficile dirlo; a mio avviso comunque non prima di quindici-venti giorni».

A. S. COSTALUNGA: VEDE

L'A. S. Costalunga, la giovane società dilettantistica di calcio, inaugurerà domani pomeriggio la nuova sede sociale in via Costalunga 119. La cerimonia avrà inizio alle ore 18 con l'immacolata taglio del presidente che sarà effettuato dal presidente Raffaele Del Cont Bernard.

Torneo femminile domenica in Guardiella

Domenica prossima, nella palestra di Guardiella si svolgerà il torneo internazionale di pallavolo femminile. Saranno in lizza O.K. di Lubiana, Corridoni di S. Piero al Natissone, OMA di Trieste e Bor.

La formula del torneo sarà all'italiana mentre i singoli incontri si concluderanno dopo la disputa di due o eventualmente tre set.

Per le formazioni della nostra regione la manifestazione rappresenterà un ottimo banco di prova in vista dell'avvio del campionato di Serie «B» previsto per il 6 novembre.

Gabriele Cantagallo, portiere della Triestina, ha condotto ieri pomeriggio all'altare la gentile signorina Lorenza. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesetta di Colonia. Testimoni i compagni di squadra Scichilone e Brusadelli, presenti inoltre i dirigenti avv. Columelli e Cialeto nonché i giocatori Bertoli e Rizzato. Auguri, signori Cantagallo



Gabriele Cantagallo, portiere della Triestina, ha condotto ieri pomeriggio all'altare la gentile signorina Lorenza. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesetta di Colonia. Testimoni i compagni di squadra Scichilone e Brusadelli, presenti inoltre i dirigenti avv. Columelli e Cialeto nonché i giocatori Bertoli e Rizzato. Auguri, signori Cantagallo

IN POCHE RIGHE

Juventus - Aberdeen con arbitro bulgaro

Milano, 25. La partita Juventus-Aberdeen (Scozia) valevole quale gara di andata dei sedicesimi di finale della Coppa UEFA 1971-72, sarà diretta dall'arbitro Peter Nikolov (Bulgaria). L'incontro, in programma mercoledì, avrà inizio alle ore 21.

RUGBY: SERIE «C»

Dopo la Serie B si metterà in viaggio domenica anche il campionato di Serie C di rugby che vedrà impegnati il quindici del Cus La squadra universitaria è stata inclusa nel girone eliminatorio «B» che comprende molte Pagine. Cus Verona, Fiat Mirano, Norditalia, Prelli, Mogliano, Mestre, Parabiago e Casale. La squadra triestina, allenata da Rossi, esordirà in trasferta sul rettangolo del Casale.

CIANOCOLORI BASKET

Per il campionato di Serie D che prenderà il via il prossimo 7 novembre, la Cianocolori Basket si avvarrà dei seguenti cestisti: Fortunati, Apostoli, D'Angeli, Giacca, Turini, Clemente, Franciosi, Rigo, Cucchi, Di Lenardo, Vaili. Direttore sportivo del quintetto biancazzurro sarà Bruno Bianco, allenatore l'ex salesiano Matosovich.

Convocati i calciatori della «Under 21»

Roma, 25. In vista della gara Italia-Francia «Under 21» sono convocati per una seduta di allenamento i seguenti giocatori e collaboratori: Atalanta: Magistrelli, Molloy, Vavassori; Bologna: Landini, Rossi; Cagliari: Copparoni; Fiorentina: Ghedin, Pellegrini; Internazionale: Bellugi, Bordon, Orsini; Mantova: Petrini; Milan: Magherini; Napoli: Macchi; Sampdoria: Casone; Torino: Rossi; Varese: Valmassoi; Verona: Bergamaschi. Allenatori federali Azelio Vicini e Guglielmo Trevisan.

I convocati devono trovarsi al Centro tecnico di Coverciano entro le ore 13 di domani per sostenere un allenamento a due porte alle ore 14.30 di mercoledì 27 ottobre con l'U.S. Pescaia.

TENNIS: CUS

Sui campi del Tennis Club di Padriciano si è concluso il torneo interfacoltà riservato agli universitari. Nel singolare maschile Caorsi si è aggiudicato il titolo superando Rossi. Nel doppio gli stessi Caorsi e Rossi si sono imposti a Suriano e Fresi, mentre nel singolare femminile la Giadrossi ha battuto la Motica.

Le foto della domenica



Rete bis del giovane Di Lena: nulla da fare per il portiere neroverde. (Fotospas)



Colpo di testa di Bertoli, che anticipa lo stopper del Bassano, Bizzotto I. (Fotospas)



La vedova di Luciano Antonini consegna alla capitano del Vicenza, Biba Gentili, il Trofeo Antonini, in pallo nel torneo quadrangolare di pallacanestro femminile (Foto de Rota)



Ester Milocco, la triestina in forza al Vicenza, conclude a canestro nella finale con la Calza Bloch (a sinistra). Il calciatore albariardo Vastini, autore del gol a Bassano, assistito dal massaggiatore Emili dopo un incidente, nella vittoriosa partita (Foto de Rota e Fotospas)

DOMENICA A TOKIO IL MATCH MONDIALE CON LO SFIDANTE KOICHI WAJIMA

Bossi in allenamento fa tremare i giapponesi

Tokio, 25. Sembra definitivamente crollata l'atmosfera d'euforia che aveva creato negli ambienti pugilistici nipponici l'assommatore e stanco esibizione nel pomeriggio del lunedì della scorsa settimana, all'indomani cioè del suo arrivo a Tokio nella tarda notte, del campione del mondo dei pesi medio junior Carmelo Bossi, assommatore a stacco esibizione che aveva fatto sorgere speranze per una facile conquista del titolo mondiale (versione W.B.A.) da parte dello sfidante giapponese Koichi Wajima.

Tale stato di euforia basato su una errata prima impressione riportata dagli esperti e dai giornalisti sia giapponesi sia stranieri circa una «facile impresa» per lo sfidante nipponico Wajima, è stato inizialmente corretto dall'allenamento fatto in pubblico da Carmelo Bossi venerdì scorso ed è definitivamente crollato il giorno successivo quando il campione del mondo ha svolto un secondo «sparring» di tre riprese con il professionista Go Kaneda, che figura al settimo posto nelle graduatorie nipponiche del «welterweight». Alla fine delle tre riprese di sabato scorso Kaneda, di conformazione fisica quasi identica a quella dello sfidante e suo amico Koichi Wajima ha infatti ammesso che Bossi gli è apparso in una ben diversa luce e un campione dal sinistro fortissimo, di una velocità di gambe impressionante e di una tecnica «come se ne sono viste ben poche su questi quadrati giapponesi», in sintesi, un campione che rende assai ardua se non addirittura impossibile la vittoria di Wajima, ritenuta in un primo tempo più che facile.

Nella serata di sabato scorso il campione del mondo ha assistito con un fianco gli inseparabili suoi «angeli custodi» e cioè il procuratore Libero Cecchi e l'allenatore e fratello maggiore Ernesto Bossi, il combattimento con cui, nella stessa palestra (Nichidai Sports Hall) ove si disputerà il campionato del mondo domenica prossima, il ventiduenne campione del mondo dei pesi mosca della W.B.A. il giapponese Masao Ohba ha difeso con successo e con un chiaro verdetto ai punti il suo titolo contro lo sfidante filippino Fernando Cabanilla.

«Ho assistito a questo incontro», ha detto Carmelo Bossi «soprattutto per ambientarmi con l'atmosfera locale e con la palestra dove domenica prossima difenderò il mio titolo mondiale. Un'esperienza utile ed estremamente interessante».

Carmelo nell'allenamento di sabato scorso con il coadiutore



Go Kaneda ha detto pol il procuratore Libero Cecchi «si è rivelato nella sua ottima forma e di una velocità che ha notevolmente impressionato sia gli esperti sia i giornalisti giapponesi ed esteri presenti in gran numero».

Contestato il Triveneto di ginnastica a Belluno

Il campionato triveneto di ginnastica per la categoria «allievi» che ha avuto luogo a Belluno è stato contestato da un irregolare svolgimanto. La classifica diramata dalla giuria è stata contestata da gran parte delle società. Particolarmente danneggiata la Ginnastica Triestina, le cui allieve hanno ottenuto punteggi di gran lunga inferiori al merito delle prestazioni.

Nonostante la classifica bugiarda (la società biancoese ha presentato un reclamo in merito) Roberta Ferrucci si è piazzata al quinto posto, Francesca Franco all'ottavo e Marina Rondini al quindicesimo, sul lotto di cinquanta concorrenti del gruppo «A». Nel gruppo «B» la Decandini si è classificata dodicesima.

BATTUTO PER K.O. LO SFIDANTE NIPPONICO KANAZAWA

È sempre Olivares il «gallo» più forte

Tokio, 25. Ottomila spettatori hanno presenziato al combattimento fra il campione mondiale dei pesi gallo di Ruben Olivares e il suo sfidante, il giapponese Kanazawa. Il match si è svolto al «Nuovo Ginnasio» e ha avuto fasi alterne. Kanazawa, più rapido a mettersi in azione, ha preso un leggero vantaggio nel corso delle prime tre riprese colpendo l'avversario con due sinistri alla mascella.

Al momento della sospensione i giudici avevano segnato sui loro cartellini i seguenti voti: 57-56, 58-57 e 59-59 per Olivares (l'arbitro 63-60 per il campione del mondo).

Al punto del messicano, quando improvvisamente, quasi in chiusura della penultima ripresa, Olivares ha colpito Kanazawa con un fortissimo gancio destro. Il giapponese è andato al tappeto, si è rialzato ma il campione del mondo è balzato ancora su di lui, lo ha colpito di nuovo al volto con un destro, mandandolo a terra per il conto totale.

Al momento della sospensione i giudici avevano segnato sui loro cartellini i seguenti voti: 57-56, 58-57 e 59-59 per Olivares (l'arbitro 63-60 per il campione del mondo).

SUL RING DI SANREMO Domani Puddu-Thomias per l'Europeo dei leggeri

Sanremo, 25. Il campione europeo dei pesi leggeri Antonio Puddu tenderà per la prima volta

mercoledì sera, sul ring del teatro «Ariston» di Sanremo, il suo titolo conquistato nel luglio scorso a Cagliari contro Velasquez. Suo avversario sarà il francese, ex campione nazionale, Claude Thomias.

Si tratta di due pugili dalle qualità completamente diverse. Antonio Puddu può considerarsi un vero e proprio pugiliere, in possesso di una buona demolitrice che può mettere in difficoltà chiunque. Le sue vittorie prima del limite (31 k.o. su 43 incontri) lo dimostrano ampiamente, come lo dimostrano gli avversari del campione sardo, tutti i migliori della categoria.

Claude Thomias, un negro longilineo nato nella Guadalupe il giorno di Natale del 1942, fa invece dello scatto e della «schermata» la sua migliore arma. Non è in possesso di un pugno particolarmente forte (ha vinto soltanto quattro incontri per k.o.), ma è preciso ed è particolarmente abile nel non farsi trovare mai scoperti. E' elegante e piacevole a vedersi; indubbiamente Puddu dovrà impegnarsi a fondo per averne ragione.

Anche a Parloiti il Trofeo Lux

Bologna, 25. Alberto Ieva, Gilberto Parloiti, Guido Marini e Giacomo Asimoni sono i vincitori del trofeo motociclistico «Piastrella di oro» ceramica artistica Lux, posti in palio dall'omonima industria di Fiorano Modenese. Il premio, istituito con l'intento di contribuire a una sempre più larga diffusione dello sport motociclistico e per incentivare la attività di tutti i corridoi italiani, tiene conto di tutte le gare nazionali e internazionali svoltesi in Italia e designa così i migliori centauri in senso assoluto.

Conclusa l'attività agonistica con la quinta e ultima prova del campionato italiano senior di velocità, svoltasi a Ospele, è stato possibile compilare la classifica definitiva del trofeo. Ai vincitori, che risultano essere anche i campioni italiani 1971, sarà consegnato, nel corso di una cerimonia che si svolgerà a fine novembre o ai primi di dicembre, il trofeo d'oro del valore superiore alle 250 mila lire.

Basket: il calendario delle regionali di «C»

I giornata (7.11): Italsider - Marchi Pordenone; Diè N'Al Venezia - Lloyd Adriatico. II giornata (14.11): Lloyd Adriatico - Libertas Imola; Zingali Padova - Italsider; Marchi Pordenone - Diè N'Al Venezia. III giornata (21.11): Italsider - Lloyd Adriatico; Zingali Padova - Marchi Pordenone. IV giornata (28.11): Lloyd Adriatico - Lenco Osimo; Marchi Pordenone - Delfino Pesaro; Libertas Rimini - Italsider. V giornata (5.12): Italsider - Loreto Pesaro; Delfino Pesaro - Lloyd Adriatico; San Donà - Marchi Pordenone. VI giornata (12.12): Lloyd Adriatico - San Donà; Marchi Pordenone - Lenco Osimo; G.D. Bologna - Italsider. VII giornata (19.12): Italsider - Libertas Imola; Zingali Padova - Lloyd Adriatico; G.D. Bologna - Pordenone. VIII giornata (26.12): Lloyd Adriatico - Lenco Osimo; Marchi Pordenone - Loreto Pesaro. IX giornata (2.1.72): Italsider - Delfino Pesaro; Libertas Rimini - Marchi Pordenone; Zingali Padova - Lloyd Adriatico. X giornata (9.1): Lloyd Adriatico - Libertas Rimini; Libertas Imola - Marchi Pordenone; Lenco Osimo - Italsider. XI giornata (16.1): Italsider - Diè N'Al Venezia; Marchi Pordenone - Lloyd Adriatico.

B. I.

ILLUSTRATI I RISULTATI DEL CONVEGNO EUROPEO SUI PROBLEMI ECOLOGICI

L'INQUINAMENTO DELL'ARIA ACCORCIA LA VITA DELL'UOMO

Da tre a cinque anni secondo gli esperti - Siamo ancora in tempo per intervenire

Grido di allarme di Jacques Picard: fauna e flora si vanno estinguendo nei mari

Roma, 25. «La media della vita umana potrebbe allungarsi da 3 a 5 anni se si riducesse, sia pure del 50 per cento, l'attuale tasso d'inquinamento atmosferico nelle zone ad alto sviluppo industriale. Lo ha sostenuto il prof. Henri Pequinot, dell'università di Parigi, nel corso di una conferenza stampa fatta per illustrare, insieme al suo amico e collega, anche lui un grande esperto di fauna e flora marina, l'americano Peter Thatcher. Entrambi sono attualmente impegnati nella preparazione di una conferenza mondiale che si svolgerà a Stoccolma nell'estate prossima e si occuperà dei problemi davvero vitali della difesa dell'ambiente naturale dal flagello dell'inquinamento. Inoltre i due scienziati hanno fatto sapere che interverranno ciascuno con una relazione alla conferenza internazionale sulla

alla fine del secolo è possibile che i grandi oceani che bagnano la nostra terra saranno morti. E i primi ad andarsene saranno il Baltico e poi l'Adriatico e poi il Mediterraneo. Queste fosche previsioni provengono da una fonte altamente qualificata, il prof. Jacques Picard che sull'argomento ha tenuto oggi a Ginevra una conferenza stampa insieme al suo amico e collega, anche lui un grande esperto di fauna e flora marina, l'americano Peter Thatcher. Entrambi sono attualmente impegnati nella preparazione di una conferenza mondiale che si svolgerà a Stoccolma nell'estate prossima e si occuperà dei problemi davvero vitali della difesa dell'ambiente naturale dal flagello dell'inquinamento. Inoltre i due scienziati hanno fatto sapere che interverranno ciascuno con una relazione alla conferenza internazionale sulla

inquinamento dei mari che si svolgerà a Montreal dall'8 all'11 novembre. Il prof. Picard, celebre per le sue escursioni sottomarine, ha affermato che non vi possono essere dubbi sul fatto che se non si farà qualcosa, le acque dei mari, se continueranno ad essere inquinate al ritmo attuale, saranno assolutamente prive di vita entro i prossimi 25-30 anni. Il prof. Picard ha rilevato che l'inquinamento sta uccidendo rapidamente il plancton vegetale che si trova nelle acque degli oceani e che costituisce il primo di una serie di anelli nutritivi per la sopravvivenza della vita marina. Una volta che il plancton venisse eliminato tutti gli organismi che vivono nelle acque marine cesserebbero di vivere. Lo scienziato ha pertanto sollecitato una completa revisione

di quelle che sono le basi della cosiddetta società dei consumi, una società che ha la maggior parte di responsabilità per quanto attiene al fenomeno dell'inquinamento. «Solo quando gli industriali — ha detto — si renderanno conto che i loro stessi figli, i loro nipoti ed i loro pronipoti saranno inesorabilmente esposti, come i figli di tutti gli altri, alle micidiali conseguenze dell'inquinamento forse cominceranno a capire». Ma, come ha fatto chiaramente capire lo scienziato, si tratta di una corsa contro il tempo, e bisogna far presto, perché la posta in gioco è la sopravvivenza dello stesso genere umano.

Dati interessanti e terribilmente eloquenti su quello che l'inquinamento significa ha dato anche Peter Thatcher.

(Condensato Ansa - Upi)

CRIMINE SENZA PRECEDENTI NEL DOPOGUERRA

In aula il giapponese che uccise otto donne

Da 16 a 21 anni l'età delle vittime - Tutte strangolate e poi sepolte - La difesa punta sull'infermità mentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 25.

Si è aperto oggi il più importante processo per omicidio a partire dal dopoguerra. Al centro della vicenda è Kiyoshi Okubo, un uomo di 36 anni, dichiarato colpevole dell'omicidio di otto giovani donne. Le vittime di questo assassinio, sul quale è ancora perplessità nel definire, avevano un'età variabile dai sedici ai ventun anni.

I loro corpi sono stati trovati sotto terra, grazie all'aiuto delle mappe offerte alla polizia dallo stesso Okubo. Le ragazze sparirono circa due mesi fa e di esse nulla più si seppe per un periodo di quaranta giorni. L'assassinio fu confessato alla prima udienza del processo di averle uccise e di averne nascosto i cadaveri. Okubo dovrà inoltre rispondere del reato di aggressione e violenza.

Un altro grido d'allarme da Ginevra. Se l'uomo insisterà nella strada che ha imboccato

condizioni mentali, al tempo dei fatti, fossero in parte o completamente compromesse. Si va alla ricerca insomma delle circostanze attenuanti. Okubo è stato catturato dal parente di una delle vittime. Per numerose settimane l'uomo è stato sottoposto agli interrogatori della polizia il cui rapporto circostanziato è stato letto oggi in aula dal rappresentante dell'accusa.

Kiyoshi Okubo attirava le sue vittime facendosi passare per un artista. Questa falsa carità di ingenuità e credulone della prefettura di Gumma, nel Giappone centrale. «Sono un artista», diceva — so come valorizzare la tua bellezza, vieni con me. L'approccio avveniva più o meno in questi termini. Gli credevano, senza poi aver tempo di rimpiangere l'errore perché «Landri giapponesi» le uccideva.

C'è tuttavia, come del resto in tutti i casi del genere, una componente sessuale. Okubo inviava la giovane a fare una passeggiata in macchina e, trovato un posto tranquillo, tentava di approfittarne. La ragazza resisteva e allora lui la strangolava. Dalla presunta relazione fatta di lui dalla pubblica accusa, si può comprendere già in quale stato psico-mentale questo assassino si trovi.

Nel groviglio psicologico che trapela dallo schizofrenico della personalità di Kiyoshi Okubo, la

difesa cercherà un'uscita di salvezza. Senza dubbio saranno sollevati dubbi sulla sua sanità mentale e quindi l'imputato potrà essere sottoposto a «testi psichiatrici». Per meglio addentrarsi nel carattere di questo assassino, la accusa ha introdotto tra i fascicoli quelli attinenti alla sua famiglia d'origine e alle sue abitudini sessuali. La prossima udienza è stata fissata per il primo dicembre.

U. P. I.

BANDO DI ESAMI per sanitari ospedalieri

Roma, 25.

Il ministro della sanità, Mariotti, ha firmato il decreto con il quale viene bandita la seconda sessione degli esami di idoneità per i sanitari ospedalieri. La prima sessione, come è detto in un comunicato — è stata già svolta e i risultati sono in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Gli esami di idoneità, come è noto, rappresentano la pratica indispensabile per poter partecipare agli esami di assunzione presso enti ospedalieri. Alla nuova sessione possono partecipare tutti i medici che sono in possesso dei requisiti richiesti per ciascuna qualifica e disciplina ed anche coloro che hanno già partecipato alla prima sessione con esito negativo.

(Ansa)

SANATORI: IL «VIA» all'attività autonoma

Roma, 25. In applicazione della legge di riforma ospedaliera, il ministero della sanità ha provveduto allo scorporo di quasi tutti gli ospedali sanatoriali già di proprietà dell'INPS, sicché essi hanno potuto dare inizio alla loro attività autonoma inserendosi nell'ambito della struttura ospedaliera a livello regionale e nazionale.

Lo afferma un comunicato del ministero in cui è detto anche che contemporaneamente, e sempre in applicazione delle disposizioni legislative che regolano le procedure dell'istituzione di enti ospedalieri mediante distacco da altri enti, i medici provinciali hanno provveduto a nominare i commissari governativi per la gestione straordinaria degli enti in attesa che possa provvedersi alla nomina e all'insediamento degli organi amministrativi ordinari.

«In questa fase — prosegue il comunicato — si sono compiute verifiche alcuni inconvenienti. Per esempio non si è ancora provveduto, o almeno non lo si è fatto con risultati apprezzabili, a un collegamento operativo con gli assessorati regionali di sanità, con gli uffici dei medici provinciali e con gli altri presidi della rete ospedaliera regionale allo scopo di assicurare un flusso di ricoveri tale da garantire l'effettiva entrata in attività delle nuove branche specialistiche. Sicché, a una maggiore spesa di personale, e di strumentazione, non ha corrisposto, se non in misura assai limitata, un incremento numerico delle giornate di degenza».

Ne è derivato, come ulteriore conseguenza negativa, un incremento della rete giornaliera del tutto ingiustificato. Il ministero ha anche rilevato che «in conseguenza dell'elevazione della rete di degenza, nella misura unificata secondo le norme in vigore per le rette ospedaliere, si è determinato un riflusso insostenibile del costo dell'assistenza dei tradizionali reparti specialistici nei quali le rette dovrebbero poter tracciare solo in misura ragionevole i livelli delle rette di lunga degenza».

In conseguenza di ciò il ministro della sanità, on. Mariotti — prosegue il comunicato — «ha provveduto a fare esortare formalmente i commissari governativi affinché colleghino la propria attività amministrativa con gli organi di sanità e regionali».

(Ansa)

NEBBIA A VENEZIA Bloccato il porto

Venezia, 25.

Una fitta nebbia è calata da ieri sera su tutta la provincia di Venezia. Stamani undici mercantili sono fermi in rada davanti all'imboccatura del porto in attesa di una schiarita per poter entrare, e altri nove sono bloccati alle banchine del porto commerciale e industriale. Anche l'aeroporto «Marco Polo» di Tessera è chiuso al traffico da ieri sera. La visibilità infatti è pressoché nulla. I servizi di motoscafi e vaporetto lagunari dell'azienda comunale (ACNIL) hanno dovuto sospendere le corse e soltanto alcuni, muniti di radar, compiono il servizio con notevoli ritardi; i collegamenti con le isole degli ospedali e del Lido sono comunque assicurati.

Al caselli autostradali della «Serenissima» e a quelli della «Mestre-Trieste» il personale di polizia ha imposto la massima prudenza. In merito il compartimento della Polizia stradale non ha segnalato per ora alcun incidente grave, anche se alcuni tamponamenti con danni solo alle autovetture sono avvenuti stamani a Portogruaro e sulla statale «Romea», tra Mestre e Sottomarina di Chioggia.

(Ansa)

Speranze della boxe triestina



Speranze della boxe triestina. Si tratta dei giovani Pittana (piuma), Valmarin (welter leggero) e Apollonio (massimi), affermatosi ai campionati regionali novizi di Latisana. Nella foto assieme all'istruttore Bembo e ai pugili Micheli, a sin., e all'allenatore Barbados a destra

HOCKEY PRATO: SETTE SQUADRE AL TORNEO REGIONALE

LA COPPA UNIVERSALTECNICA

A conclusione di una stagione particolarmente intensa di attività sul piano quantitativo, avrà luogo un torneo regionale di hockey su prato, al quale hanno dato la loro adesione i maggiori sodalizi triestini. Infatti alla competizione, che sarà organizzata dall'Universale Tecnica, hanno aderito, oltre al sodalizio promotore dell'iniziativa, anche le squadre del Cus, che sarà in campo con due formazioni, la Triestina, l'El Oro, la Polisportiva e la Fiamma. Come si vede saranno presenti all'appuntamento tutti i maggiori club del Cus Trieste, che nel 1972 milita in Serie B, agli altri sodalizi che daranno vita al campionato di Serie C, tra cui figura un sodalizio di recente costituzione per quanto concerne il «prato», la Fiamma per l'appunto.

Il torneo avrà inizio il 1.º novembre e si concluderà dopo sette giornate di gare il 12 dicembre.

(Foto Rife)

Polisportiva. Seconda giornata (7 novembre): Cus B-Triestina (ore 8.30); Cus A-Universale Tecnica (ore 10); Fiamma-Polisportiva (ore 11.30); ripresa: El Oro-Triestina (14 novembre); Triestina-Universale Tecnica (ore 8.30); Cus B-Polisportiva (ore 10); Cus A-Triestina (ore 11.30); ripresa: Cus A-Quinta giornata (21 novembre): Universaltecnica-Polisportiva (ore 8.30); Triestina-El Oro (ore 10); Cus B-Fiamma (ore 11.30); ripresa: Cus A-Quinta giornata (28 novembre): Polisportiva-El Oro (ore 8.30); Universaltecnica-Fiamma (ore 10); Triestina-Cus A (ore 11.30); ripresa: Cus B-Sesta giornata (5 dicembre): El Oro-Fiamma (ore 8.30); Polisportiva-Cus A (ore 10); Universaltecnica-Cus B (ore 11.30); ripresa: Triestina-Settima giornata (12 dicembre): Fiamma-Cus A (ore 8.30); El Oro-Cus B (ore 10); Polisportiva-Triestina (ore 11.30).

B. I.

HA COMPIUTO 60 ANNI IL GRANDE COMICO

Il «Bob Hope» russo fa ammattire i «duri»

L'attore critica con asprezza sulla «Pravda» tutti quei politici che non tollerano la satira

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25.

Nella sua lunga carriera, Arkady Raikin il Bob Hope di Russia, ha punto con la satira il burocratico complesso dei funzionari corrotti, i poliziotti maleducati, e chiunque altro contribuisce a rendere infelice la vita dell'uomo della strada sovietico. Aden Raikin ha un obiettivo, e si è rivolto a ciò che rende infelice la sua vita: la linea politica dura che non tollera la satira quando si prende gioco dell'ambiente umile.

Raikin, di gran lunga il più popolare fantasma dell'Unione Sovietica, ha celebrato ieri il suo 60.º compleanno. Per l'occasione, ha intervistato se stesso sulle colonne dell'organo del partito, «La Pravda», rispondendo a tutte le domande e chiamandosi con il nome di «comico attore». Nelle risposte, ha denunciato i critici anonimi, quelli che aggrottano le ciglia davanti alle sue battute e che lo considerano come diffamazioni per «la realtà sovietica». «Ho un nemico appassionato — ha affermato Raikin — non conosco il

suo nome, né il suo indirizzo, vive in incognito. Mi compare davanti come un'ombra sinistra. Tutti gli spettatori ridono, ma io non ridono nulla di ridere». Raikin dice che i suoi spettatori sono divertiti quando egli si prende gioco dei funzionari corrotti o dei vigili del fuoco incapaci. Ridono tutti. «Ma nello stesso tempo io posso sentire un sibilo: questo infanga la nostra realtà». Questo critico ha sempre a portata di mano frasi per ogni occasione. Per lui, una risata ha lo stesso suono di una beffa, una critica onesta somiglia a una ricerca ostinata di difetti. Per lui, la musica leggera è servilismo nel consenso dell'Occidente. Considera la Venera di Milo una vistosa ragazza nuda la cui figura corrompe la nostra integra gioventù.

La protesta di Raikin riflette un sentimento molto diffuso nel mondo artistico sovietico, ostile ai «cani da guardia politici» che esercitano una implacabile censura. Una volta, racconta Raikin, un agente di smistamento di Leningrado, abbastanza arrabbiato, lo redarguì per il suo ritratto di un sergente della «milizia» come villano e illetterato. «Ma forse non sono che discreditato la «milizia». Ma un uomo vero in uniforme blu — disse al capo — forse è lui quello che deve essere punito per questo».

Il compositore di satire — afferma Raikin — non deve mai cercare di attenuare le sue caricature per la paura che il pubblico le interpreti come critiche alle debolezze umane. Questo, infatti, significherebbe che «non abbiamo fiducia in noi stessi, o nel nostro popolo». Per Raikin, i critici sono come le donne «vogliono quello che non hanno. E quanto meno noi abbiamo di quello che vogliono, tanto più loro lo cercano». Il comico sovietico afferma di essere pronto ad ascoltare le parole più aspre da parte di un uomo del comitato, ma in gamba. Ma, scusamenti, è difficile accettare qualsiasi rimprovero da una persona troppo prudente. Le critiche ingiuste e senza fondamento non apportano nessun bene».

U. P. I.

Phonola il super-collaudato

(dopo l'ultimo controllo ci siamo ancora noi)

Noi siamo esigentiissimi in fatto di televisori: diffidiamo di tutto. Ad esempio, quando un normale televisore sarebbe pronto per la consegna, ci siamo ancora noi con una serie di eccezionali collaudi. Verifichiamo se davvero il nuovo televisore è degno di chiamarsi Phonola. E per questo che Phonola significa qualità assoluta. E per questo che il campo dei nostri clienti si allarga ogni giorno. Il loro giudizio, scegliendo Phonola, è il miglior compenso al nostro impegno.

Un milione di televisori prodotti dalla Phonola non sono per noi un traguardo, ma un punto di partenza.



la qualità collaudata PHONOLA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterza dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

A.A.A.A. FAMIGLIA tre persone cerca referenziata stabile oppure 8-17 Greta. Telefonare ore pasti o pomeriggio 415882. 52699 B

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cerca. Rivolgarsi famiglia Flora, Opicina, via Hermada 12 nel pomeriggio. 52383 B

CERCASI domestica referenziata cinque ore settimanali buon trattamento. Telef. 724093. 52647 B

CERCASI domestica capace lavori casa per lavoro dalle 8 alle 17 alta retribuzione Zan non via Parini 6 negozio. 52687 B

DOMESTICA governante referenziata stabile cerca subito per giovane famiglia Milano ottimo trattamento. Scrivere Marselli piazza S. Agostino 5 20125 Milano (44574) 6960 B

FAMIGLIA quattro persone cerca domestica fissa ottimo trattamento. Telefonare 8-16 761076. 79112 B

FAMIGLIA 2 persone cerca prestaservi 40-50 anni ore 8-16 buon trattamento. Telefonare ore 13-15 numero 62176. 52687 B

GIOVANI coniugi cercano domestica referenziata vitto e alloggio compreso rivolgersi via Flavia 126 Gallinotti. Tel. 820196-820633. 79114 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca 3.30-17 alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare 742753 mattinata. 52655 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore mattina giorni alterni paraggi Boschetto. Tel. 741945. 52661 B

SIGNORA sola cerca brava domestica per governo casa con dormire referenziata centro. Telefonare 763198 ore 12. 52693 B

SIGNORA sola cerca prestaservi referenziata tre mattine settimanali. Telefonare 62249 ore 9-14. 79126 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

AUTISTA meccanico offresi per qualsiasi lavoro pomeriggi e sabato. Tel. 71160. 29727 C

AUTISTA 27enne patente D-E pubblica libero a giorni alterni qualsiasi lavoro. Tel. 753010 ogni mattina. 53802 C

IL VOSTRO OBIETTIVO

dev'essere questo: acquistare un obiettivo da «giornalisti», in piazza della Borsa 8, alle spieci le condizioni delle occasioni di autunno. Alcuni esempi: obiettivi interessanti per tutte le reflex: grandangolo pre-set: 35 mm 19 mila lire; 35 mm 17 mila lire; tele pre-set: 135 mm 22 mila lire; 135/2.8 30 mila lire; 135 mm 3.5 21 mila; 200 mm 19 mila 24 mila; Automatici: 21 mm 65 mila lire; 28 mm 39 mila lire; 35 mm 35 mila lire; 35 mm 42 mila lire; 135 mm 49 mila lire; 135 mm 5.6 49 mila; 85/205 f. 4.8 54 mila; 50 mm 1.8 35 mila; 135 mm 2.8 30 mila; 300 mm 41 mila lire; Zoom automatici: 96/190 f. 5.6 49 mila; 85/205 f. 4.8 54 mila; Fish eye aggiuntivi 30 mila lire. Assortimento ottiche d'occasione originali per Asahi, Nikon, Leica, Sonette, Ricoh, Konica, Miranda e Ilex a prezzi particolarmente vantaggiosi.

CHIMICA ANIC

UN VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

GOMMA. PLASTICA. FIBRE. FERTILIZZANTI



ANIC
la chimica risponde

LSPI-03/36

IMPIEGO E LAVORO Offerte

A.A.A.A.A. ALLA Record assumi signore signorine lavoro su commissione inquadramento categoria. Presentarsi via Molino a Vento 84 ore 8-9.30-18.20. 53474 D

A.A. APPRENDISTI banconieri cercai torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Festa la domenica e feste, tel. 796305. 52685 D

A. LAVAGGIATA auto buona retribuzione servizio BP Campo Marzio 2. 73002 D

AFIDASI ovunque lavoro ricambio ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrari Sesto (Milano). 6939 D

AGENZIA generale INA di Trieste cerca per immediata assunzione capoufficio esperto rami danni. Presentarsi segreteria ufficio generale orario d'ufficio via Carducci 2. 79124 D

AGENZIA generale INA di Trieste assume agente generale mente ragioniere primo impiego. Presentarsi orario d'ufficio via Carducci 2. 79124 D

AUTO banconiera-banconiere e internista cerca bar Brasilia piazza Goldoni. 79118 D

APPRENDISTA tecnico 18-19 anni settore elettronico cerca. Telefonare 725233. 79110 D

APPRENDISTA 15-16 anni cerca negozio confezioni. Tel. 815050 13-15. 52671 D

APPRENDISTA maschio o femmina cerca alimentari buon trattamento. Telef. 37396. 52669 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiere cerca salone Chris, tel. 790432. 29948 D

ASSUMIAMO apprendista impiegata per città di Trieste. Richiediamo conoscenza libri paga dattilografia possibilmente residente in Trieste. Scrivere SPI cassetta 52657 D

BUON TRATTAMENTO ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno, 60.000 mensili, cerca negozio Sergio, via Roma 8, 3187. 79066 D

CARPENTIERE in ferro e saldatore cerca per officina meccanica. Cassette 79069 D, SPI. 52683 D

CERCANSI trasportatori bombole e kerosene con Ape o furgone 1100. Telef. 763424. 52703 D

CERCANSI signore signorine per facile lavoro esterno organizzato assicurati fisco più provvigioni. Presentarsi mercoledì ore 9-12 via Risorta 10. 79116 D

CERCANSI mezzalavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI apprendista parrucchiere anche pratica salone Carmen, Tel. 723777. 79108 D

CERCASI fattorino 16-18 anni presentarsi via Romagna 24. 79128 D

MANICURE uomo 1.8 cat. cerassi. Tel. 70701. 52645 D

MECCANICO auto capace cerca concessionaria Simca Dupla, Viale Ippodromo 2. 56 D

PANETTIERE giovane volontoso ottima retribuzione trattamento cerca via Corni 7. Tel. 790409. 52663 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORA convalescente cerca stanza con riscaldamento, eventualmente vitto, Trieste o dintorni, telef. 66627 ore 13-14. 52681 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 - Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 624 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE lupo età 3 mesi, smarrito zona Barcola, telef. 410373. 14 L

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANSI locali affari: XX SETTEMBRE mq 60 BRUNNER mq 50 D'ANNUNZIO mq 50 pronto ingresso. 35064 CIVIDIN & SERPO. 741 I

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

AFFITTANSI tristanze uso ufficio o deposito ascensore centralizzato. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 3111. 816 I

APPARTAMENTO CAMPOMARZIO — lussuoso, vista mare, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafa, ascensore, garage affitta ammobiliato Immobile CIVICA P.zza S. Giovanni 4. 52715/1 I

APPARTAMENTO quinto piano, tutti comfort, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi L. 50.000 affitto, tel. 64336. 52737 I

APPARTAMENTO centrale ammobiliato, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggolo panoramico. Affitto, tel. 64436. 52727 I

APPARTAMENTO paraggi VILLAGE salone, 5 stanze, servizi, centralnafa, ascensore, affitta Immobile CIVICA P.zza S. Giovanni 4. 52715/2 I

APPARTAMENTO camera, cucina, gabinetto, ripostiglio 25.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 52711 I

CERCANSI in affitto pronto ingresso appartamenti 3-4 stanze anche con giardino confort zone Marina Besenghi Rosmini per propria clientela amministrazione CIVIDIN & SERPO, 35664, Canaliccio 2. 740 I

MODERATISSIMO camera cucina cerca. Telefonare 70293, ore 8-10 o 13-17. 123 L

REFERENZIAZI cercano in affitto 2-3 stanze, tutti comfort. Telefono 35111. 317 L

SIGNORILE centralissimo abitazione-ambulatorio, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzina, affitta Immobile Ariani 2. 52733 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. cerco affitto soffitta, uso abitazione, telefonare 766103. 14 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento cerca in affitto. Telefonare 61712. 52715 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, accessori cerca affitto funzionario statale, telef. 768501, ore 12-15. 52711 L

CERCASI affitto appartamento due stanze più servizi zona Stadio-Balamenti duraturo, tel. 727212 orario lavoro. 52712 L

GORIZIA Primario Ospedale Civile cerca in affitto villa, villetta, appartamento, minimo 200 mq, servizi, riscaldamento, garage, cantina. Telefonare al 3991 ore 17-18, prof. Di Fede. 490 L

MODERATISSIMO camera cucina cerca. Telefonare 70293, ore 8-10 o 13-17. 123 L

REFERENZIAZI cercano in affitto 2-3 stanze, tutti comfort. Telefono 35111. 317 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Zilio, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Zilio importa direttamente dai paesi d'origine. 52707 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: stufe, cucine, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 52688 M

A. PELLICCE ogni qualità, modelli superleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi straconcessione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 52555 M

PREZZI eccezionali ultime novità stufe metano, kerosene, radio, televisori, Telecolor. Vergerio 1. 52555 M

STUFA kerosene 300 mq venduto 25.000, tel. 730987. 33 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili moderni, intagliati giacenze ereditarie, telefonare 30358. 52665 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti, antichi mobili vari, telefonare 37872. 52689 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 69657. 52665 NN

CUCINE grandissime assortimento via Fonderia filiale via XX Settembre 53 mobilificio Ballarín. 52986 NN

MATRIMONIALE seminovava set porte, noce opaco, vera occasione vendesi, tel. 747409. 52709 NN

Continuare in 14.a pagina

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
Brindisi	14.15	17.20
Cagliari	15.00	17.50
Catania	7.00	9.50
Genova	15.00	18.30
Lampedusa	7.15	10.05
Milano	15.00	18.45
Napoli	20.45	22.45
Palermo	15.00	23.50
Pantelleria	7.15	8.30
Pisa	10.05	11.20
Reggio Calabria	16.40	17.55
Roma	7.00	10.05
Taranto	7.00	9.55
Torino	15.00	18.35
Trapani	7.00	13.20
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
Brindisi	18.55	22.15
Cagliari	11.10	14.20
Catania	18.10	22.15
Genova	19.20	22.15
Milano	11.10	14.20
Napoli	19.25	22.15
Palermo	17.35	20.15
Pantelleria	12.30	13.40
Pisa	12.05	20.15
Reggio Calabria	20.30	21.40
Roma	10.25	13.20
Taranto	19.25	22.15
Torino	11.15	14.20
Trapani	19.15	22.15
Venezia	16.00	22.15
	11.10	14.20
	13.20	14.30
	21.10	22.15
	19.00	22.15
	10.40	13.40
	16.50	22.15
	19.00	22.15
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.20
Atene	7.00	15.35
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	12.50
Chicago	10.05	18.40
Colonia-Bonn	16.40	20.10
Copenaghen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francforte	7.15	11.30
Ambrurgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	12.05
	14.15	19.10
	16.40	20.40
	10.05	16.05
Madrid	10.05	16.40
Montreal	7.00	14.10
Malta	7.15	15.10
New York	7.15	12.20
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Zagabria		
(Pan Adria)	20.30	21.20
Zurigo	7.15	20.20
	10.05	13.55
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	16.25	20.15
Atene	16.10	20.15
Barcellona	9.05	13.40
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40
Colonia-Bonn	9.30	13.40
Copenaghen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francforte	17.00	20.15
Ginevra	7.45	13.40
Ambrurgo	16.40	13.40
Istanbul	16.40	22.15
Londra	9.05	13.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	16.40	13.40
Monaco	17.30	20.15
Parigi	16.40	20.15
Stoccolma	16.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	13.45	22.15
Tunisi	18.45	22.15
Zagabria		
(Pan Adria)	8.00	8.50
Zurigo	10.00	13.40
	17.20	20.15

* Giorno successivo

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLA FRONTIERA LA PAROLA E' GIA' ALLE ARMI

SCONTRE E VITTIME
FRA INDIA E PAKISTANRawalpindi denuncia 147 morti nella sola giornata di ieri
Yahya Khan disposto ad accettare la mediazione di U Thant

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dacca, 25

Secondo i militari pakistani le dichiarazioni robose hanno già lasciato posto ai fatti: 147 morti sarebbero il bilancio della sola giornata odierna in una serie di scontri al confine fra India e Pakistan orientale. Nella stessa zona, a quanto riferiscono fonti ufficiose, già sfrecciano i caccia delle due aviazioni in azioni di pattugliamento sulle rispettive posizioni al confine.

L'esercito pakistano avrebbe ucciso oggi 73 infiltratori in una battaglia con due formazioni irregolari dell'organo di difesa pakistano, ancora che tentavano di attraversare il confine nella zona del distretto di Mymensingh. Alcuni degli infiltratori portavano al collo le pistole di riconoscimento dell'esercito indiano. Altri sarebbero membri del Mukhti Bahin, l'esercito del Bangladesh ribelle.

Ente a queste 73 vittime di scontri diretti, il Pakistan ne denuncia altre 67, civili, per lo più donne e bambini, che sarebbero rimasti uccisi per i cannonamenti dell'organo di difesa pakistano, ancora che tentavano di attraversare il confine nella zona del distretto di Mymensingh. Alcuni degli infiltratori portavano al collo le pistole di riconoscimento dell'esercito indiano. Altri sarebbero membri del Mukhti Bahin, l'esercito del Bangladesh ribelle.

A Nuova Delhi, il ministro della Difesa Jagjivan Ram ha avuto oggi parole dure nei confronti di chi formula a livello internazionale pressioni sull'India perché le truppe ammassate negli ultimi tempi lungo la linea di frontiera, soprattutto nella delicata zona di frontiera con il Pakistan orientale, se alle pressioni internazionali saranno esercitate per il ritiro di queste truppe, ha detto Ram, l'India chiederà a queste nazioni di assumersi la responsabilità del ritorno nel Bangladesh di dieci milioni di profughi.

Ram ha aggiunto che l'India prenderà in considerazione la eventualità di ritirare le sue truppe dal confine con il Pakistan orientale, ma che le truppe portate per motivi di sicurezza, soltanto quando sarà cessato il flusso dei profughi pakistani in India e sarà iniziato il loro ritorno.

Il presidente del Pakistan Yahya Khan ha chiesto intanto al segretario generale U Thant di recarsi immediatamente in visita in India e al Pakistan, per vedere se sia possibile concordare il ritiro congiunto delle forze dei due paesi dalle zone di confine, dove la tensione continua a crescere. Il presidente ha così risposto alla lettera di U Thant dell'inizio del mese, il cui contenuto non era stato reso noto. Nella sua risposta Yahya Khan suggerisce il ritiro delle truppe unitamente ai mezzi corazzati e all'artiglieria su posizioni concordate. Chiede inoltre che l'infiltrazione armata nel Pakistan orientale da parte dell'India abbia termine e che osservatori delle Nazioni Unite controllino tale sgombero.

Dal canto suo il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha chiesto al presidente egiziano Anwar Sadat di dare il suo aiuto per trovare una soluzione alla crisi indo-pakistana. Lo dice il giornale del Cairo «Al-Ahram» il quale afferma che una tale richiesta è contenuta in un messaggio in via dalla signora Gandhi al presidente egiziano.

Lo stesso premier indiano, la signora Indira Gandhi, in visita in Belgio, ha definito oggi i dirigenti del Pakistan predoni militari e ha detto che l'India deve proteggere la propria sicurezza e la propria stabilità. La signora Gandhi ha avvertito che il suo paese non può far

LA NUOVA RESIDENZA DEL PRIMATE MAGIARO

OBBLIGO DEL SILENZIO
PER RINNOVI A VIENNA

Non potrà predicare - Sporadiche messe pubbliche

Vienna, 25

Il cardinale Mindszenty vuole restare definitivamente a Vienna. Lo ha dichiarato oggi il segretario, il prelato ungherese mons. Josef Zagon, che vive a Vienna senza dedicarsi ad alcuna attività politica. Il governo austriaco e la Santa Sede precisano l'agenzia Kath Press che la signora Mindszenty non può far ritorno al desiderio del cardinale, il quale abiterà nel «Pazmaneum», edificio religioso situato nelle vicinanze dell'ambasciata americana, nel nono distretto.

Il cancelliere Bruno Kreisky ha dichiarato che il cardinale Mindszenty ha promesso al governo austriaco che vivrà a Vienna senza dedicarsi ad alcuna attività politica. In dichiarazioni fatte al corrispondente dell'agenzia «EUP», il cancelliere ha precisato che il suo governo non rinverrà associazioni dal cardinale che la sua permanenza a Vienna sarà esclusivamente di carattere privato. Mindszenty — ha soggiunto Kreisky — «non prenderà parte ad alcuna attività ufficiale».

Da altra fonte si è appreso che al prelato non sarà permesso di pronunciare prediche e che egli potrà celebrare solo sporadicamente Messe in pubblico. Si prevede inoltre che non riceverà visite di personalità della Chiesa ungherese. (Ansa)

Imboscata nelle Filippine: uccisi 17 soldati

Manila, 25

Diciassette militari governativi sono stati uccisi oggi in un'imboscata tesa loro da partigiani musulmani nella regione meridionale del paese. L'attacco è avvenuto mentre alcuni rinforzi, a bordo di un autocarro, si dirigevano verso Kolumbugan, la cui guarnigione di soli otto uomini, nelle scorse settimane aveva dovuto far fronte a vari attacchi. (Ansa)

BOMBE AD AMSTERDAM nel consolato italiano

Amsterdam, 25

Due bombe sono state trovate nascoste dietro la scalinata esterna della sede del con-

RIUNIONE ALLA NATO

sulla «tattica» nucleare

Bruxelles, 25

Domani si riuniscono a Bruxelles i ministri della difesa dei sei paesi della comunità economica europea e il ministro americano Melvin Laird per discutere sulle armi atomiche tattiche da impiegare nell'eventualità di un attacco sovietico contro la Germania meridionale, della durata di due giorni, ovviamente non è da mettere in relazione con nessuna minaccia immediata: il gruppo di pianificazione nu-

clear (N.P.G.) della NATO si riunisce ogni tre mesi per discutere i problemi della guerra nucleare tattica, separatamente dalla questione dell'armamento strategico su cui Stati Uniti e Unione Sovietica stanno negoziando per arrivare ad un accordo.

Questa volta la conferenza dovrà prendere in esame un documento comune di Laird e del ministro della difesa della Germania Occidentale Helmut Schmidt, autore fra l'altro di due libri sulla strategia nucleare. Il documento fa un quadro di come i sovietici potrebbero sferrare un massiccio attacco senza ricorrere essi stessi alle armi nucleari. E' previsto un concentrato di aerei, carri armati, artiglieria e fanteria che cacci gli alleati occidentali fino alla manica del giro di alcune settimane o persino giorni. (Ap)

DUE GIOVANI GIACCIONO IN FIN DI VITA COLPITE DAI SOLDATI

ANCHE LE DONNE IN PRIMA FILA CON I GUERRIGLIERI IRLANDESI

Imboscata a un agente: due proiettili al volto - Londra conferma che le sorelle uccise a Belfast avevano sparato ai militari - Kennedy polemico con gli inglesi

LA CORTE CHE LO GIUDICA.

Un soldato di Andrew, sostituito un soldato è rimasto ferito al braccio da una fucilata mentre partecipava a una perquisizione. Gli sparatori erano due donne e i soldati hanno risposto al fuoco. Qualcuno è stato visto cadere, ma il corpo è stato portato via dal compagno. Più tardi una ragazza è stata uccisa in quest'ultimo scontro. In questi ultimi 10 mesi, a partire dall'inizio dell'anno, nel numero sono compresi 28 soldati e cinque poliziotti. Negli incidenti dei 10 mesi precedenti, cioè dall'inizio del 1969 al 31 dicembre 1970 le vittime erano state 32.

Perdura l'impressione della uccisione delle due sorelle, sabato a Belfast. Unico si è avuto oggi ai comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha confermato la versione ufficiale dei fatti dicendo che dall'auto sono stati sparati due colpi contro i militari che si trovavano nel posto di blocco. Il retro posteriore dell'auto in cui erano le donne è stato rotto dall'incendio. Lord Balmal, aggiunto che è stato ucciso un soldato, ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

L'esercito britannico ha reso noto in serata di avere sventato un tentativo di evasione dal campo di internamento di Longkesh, dopo due ore di battaglia con i comandi. Il sottosegretario alla difesa Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo. Lord Balmal ha detto che è stato sparato un colpo contro il corpo.

Il senatore Edward Kennedy, intanto, è tornato alla politica. Il Vietnam ha dimostrato che non vi è una soluzione militare per un certo tipo di problemi, e io sono che gli inglesi siano destinati a farne le spese, ha detto in una intervista alla «BBC», diffusa oggi.

Il superstita dei fratelli Kennedy, il cui elettorato nel Massachusetts — è stato rilevato a Londra — è formato per metà da parte da irlandesi, ha scritto un articolo nella settimana scorsa con un discorso al senato americano in cui parlava del Vietnam come del Vietnam della Gran Bretagna. Stamenti il «Times» ha pubblicato una lettera nella quale egli dice che gli inglesi per l'Irlanda hanno sacrificato la propria.

IL PROCESSO AI CONGIURATI DEL CAIRO

Fawzi a morte
chiede il p.m.L'ombra del patibolo grava ora su 10 ex ministri
Aggiornata al 2 novembre la prossima udienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 25

Come per altri nove ex ministri accusati di avere complotato in maggio per rovesciare il governo del Presidente Sadat, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto oggi la pena di morte anche per l'ex ministro della guerra Mohammad Fawzi.

L'udienza odierna ha avuto due fasi. La prima, durata due ore, è stata aperta al pubblico. Si è proceduto all'interrogatorio dell'imputato. Fawzi, che indossava un abito borghese, si è dichiarato innocente. Successivamente il processo è proseguito a porte chiuse, e solo al termine dell'udienza si è appreso che il procuratore generale aveva chiesto per l'imputato la pena capitale.

Secondo il procuratore generale, Fawzi venne scelto dagli altri cospiratori per essere posto a capo del consiglio pres-

denziale che avrebbe dovuto sostituire il governo Sadat. Il pubblico ministero ha accusato Fawzi di avere posto in stato di allarme i reparti dell'esercito nel periodo fra il 26 aprile e il 13 maggio dando, a giudizio del rappresentante dell'accusa, un ordine che equivaleva a un tentativo di colpo di stato. Per questa ragione, secondo il procuratore generale, Fawzi dovrebbe essere giudicato con maggiore severità rispetto agli altri imputati. Dopo la richiesta del P.M., il processo è stato rinviato a novembre.

L'aggiornamento del processo è avvenuto su istanza della difesa, che ha fatto sapere di avere bisogno di tempo per esaminare le nuove accuse pronunciate contro Fawzi.

La pena capitale, il 4 settembre scorso, era stata richiesta anche per l'ex vicepresidente Ali Sabry, l'uomo di Mosca. A. P.

PAOLO

Si associano al dolore: famiglia PALLAGA, DOLORES e BASILIO TOSCANO, prof. EVELINA BUSSANI, famiglia FAVENTO, SPERANDIO, CORRENTE e PAUTRIER, NICOLO' e CATERINA RAMANI con i figli GIANNI e MAURIZIO e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma opere di bene (Servizio comunale T. F., tel. 38608)

PAOLO

Si associano al dolore: famiglia PALLAGA, DOLORES e BASILIO TOSCANO, prof. EVELINA BUSSANI, famiglia FAVENTO, SPERANDIO, CORRENTE e PAUTRIER, NICOLO' e CATERINA RAMANI con i figli GIANNI e MAURIZIO e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma opere di bene (Servizio comunale T. F., tel. 38608)

PAOLO

Si associano al dolore: famiglia PALLAGA, DOLORES e BASILIO TOSCANO, prof. EVELINA BUSSANI, famiglia FAVENTO, SPERANDIO, CORRENTE e PAUTRIER, NICOLO' e CATERINA RAMANI con i figli GIANNI e MAURIZIO e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma opere di bene (Servizio comunale T. F., tel. 38608)

PAOLO

Si associano al dolore: famiglia PALLAGA, DOLORES e BASILIO TOSCANO, prof. EVELINA BUSSANI, famiglia FAVENTO, SPERANDIO, CORRENTE e PAUTRIER, NICOLO' e CATERINA RAMANI con i figli GIANNI e MAURIZIO e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma opere di bene (Servizio comunale T. F., tel. 38608)

PAOLO

Si associano al dolore: famiglia PALLAGA, DOLORES e BASILIO TOSCANO, prof. EVELINA BUSSANI, famiglia FAVENTO, SPERANDIO, CORRENTE e PAUTRIER, NICOLO' e CATERINA RAMANI con i figli GIANNI e MAURIZIO e tutti i parenti.

